

PROTOCOLLO DI INTESA SULLA PROCEDURA di VIGILANZA DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

TERRITORIO UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

PREMESSE, INQUADRAMENTO NORMATIVO E CONTESTO TERRITORIALE

L'obiettivo del presente **Protocollo di intesa tra Ente Locale e Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado ed Enti di formazione del territorio dell'Unione Terre d'Argine** è quello di **REALIZZARE LA VIGILANZA SULL'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE**, applicando la normativa di riferimento ed in particolare:

- **Art. 5, D.Lgs 15 aprile 2005 n. 76**
- **Art. 114 del D.Lgs 16 aprile 1994, n. 297** "Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, integralmente riscritto in sede di conversione del decreto".;
- **Legge 27 dicembre 2006. n. 296 art. 1 comma 622**
- **D.M. 22 agosto 2007, n. 139**
- **Legge 13 novembre 2023, n. 159** di conversione con modificazioni del **Decreto Legge 15 settembre 2023, n. 123, c.d. Decreto Caivano** ("*Misure di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale*")

1.1. Le Nuove norme

La **Legge 13/11/2023 n. 159** ha convertito, con modifiche, il **D.L. 15/09/2023 n. 123**, recante "*Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale*" - c.d. decreto Caivano.

Il provvedimento, originariamente composto da 16 articoli, consta, a seguito della conversione, di 25 articoli, suddivisi in 4 capi.

Per quanto quindi ci riguarda direttamente, l'art. 12 del D.L. 123/2023, nel recare "Disposizioni per il rafforzamento del rispetto dell'obbligo di istruzione", inserito nel capo III concernente Disposizioni in materia di offerta educativa, ricolloca il reato di inosservanza dell'obbligo dell'istruzione dei minori, già previsto come contravvenzione concernente l'attività sociale della pubblica amministrazione dall'art. 731 c.p.¹. - che viene abrogato - **nel nuovo art. 570-ter c.p., quale "delitto contro l'assistenza familiare"**.

Così recita il nuovo **art. 570-ter. Inosservanza dell'obbligo dell'istruzione dei minori**: "*Il responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione che, ammonito ai sensi dell'articolo 114, comma 1 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile*

¹ Dispositivo dell'art. 731 Codice Penale – nel Titolo II - Delle contravvenzioni concernenti l'attività sociale della pubblica amministrazione ora abrogato dall'art. 12, comma 3 del D.L. 15 settembre 2023, n. 123, convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 159 "*Chiunque, rivestito di autorità o incaricato della vigilanza sopra un minore, omette, senza giusto motivo, d'impartirgli o di fargli impartire l'istruzione elementare è punito con l'ammenda fino a euro 30*".

1994, n. 297, non prova di procurare altrimenti l'istruzione del minore o non giustifica con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, la mancata iscrizione del minore presso una scuola del sistema nazionale di istruzione, o non ve lo presenta entro una settimana dall'ammonizione, è punito con la reclusione fino a due anni. Il responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione che, ammonito ai sensi dell'articolo 114, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 per assenze ingiustificate del minore durante il corso dell'anno scolastico tali da costituire elusione dell'obbligo di istruzione non prova di procurare altrimenti l'istruzione del minore o non giustifica con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, l'assenza del minore dalla scuola, o non ve lo presenta entro una settimana dall'ammonizione, è punito con la reclusione fino a un anno".

Ne deriva non soltanto l'applicazione del nuovo apparato sanzionatorio - pena detentiva della reclusione, al posto della pena pecuniaria, obblabile, dell'ammenda - ma anche la devoluzione della competenza del nuovo delitto al tribunale in composizione monocratica, con conseguente sottrazione al giudice penale di pace. La disciplina è costruita facendo riferimento, anche mediante incorporazione, all'art. 114 "Vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione", integralmente riscritto in sede di conversione del decreto, del D.Lgs. 16/04/1994 n. 297, recante "Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado".

Infatti, il **nuovo art. 114**, premesso che l'istruzione obbligatoria deve essere impartita per almeno 10 anni - al fine di consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18esimo anno di età, nonché l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi 2 anni degli istituti di istruzione secondaria superiore (art. 1 comma 622 L. 27/12/2006, n. 296) - al **comma 1**, stabilisce che il **sindaco**, mediante accesso all'Anagrafe nazionale dell'istruzione (A.N.IST.), istituita dall'art. 62-quater C.A.D. di cui al D.Lgs. 07/03/2005, n. 82, individua i minori non in regola con l'obbligo e ammonisce, senza ritardo, il responsabile dell'adempimento dell'obbligo (**genitori o tutori dei minori**) invitandolo a ottemperare alla legge.

Nelle more dell'attivazione dell'A.N.IST., i **dirigenti scolastici** trasmettono al sindaco, entro il mese di ottobre, i dati relativi ai minori, soggetti all'obbligo di istruzione, regolarmente iscritti presso le proprie istituzioni scolastiche - secondo le modalità da definirsi in un decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'istruzione, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, nel rispetto delle misure di sicurezza di cui al regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.).

Inoltre, ai sensi del **comma 4**, il **dirigente scolastico** è tenuto a verificare la frequenza degli alunni soggetti all'obbligo di istruzione, individuando chi risulti assente per più di 15 giorni, anche non consecutivi, nel corso di 3 mesi, senza giustificati motivi. Conseguentemente, nel caso in cui l'alunno non riprenda la frequenza entro 7 giorni dalla comunicazione al responsabile dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione, il dirigente scolastico avvisa, entro 7 giorni, il sindaco affinché proceda all'ammonizione del citato responsabile invitandolo a ottemperare alla legge. In ogni caso, costituisce elusione dell'obbligo di istruzione la mancata frequenza, senza giustificati motivi, di **almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato**.

In caso di **violazione (comma 1)** o di **elusione (comma 4) dell'obbligo di istruzione**, il sindaco - se il responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, previamente ammonito, non provi di procurare altrimenti l'istruzione degli obbligati o non giustifichi con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, la mancata iscrizione del minore presso una scuola del sistema nazionale di istruzione o non ve lo presenti entro una settimana dall'ammonizione - quale pubblico ufficiale che ha avuto notizia del

reato, deve, senza ritardo, farne denuncia per iscritto al pubblico ministero o a un ufficiale di polizia giudiziaria, ex art. 331 c.p.p.

Ai sensi del **comma 6**, si considerano giustificate le assenze dalla scuola degli alunni avventisti o ebrei, nel giorno di sabato, su richiesta dei genitori o dell'alunno, se maggiorenne - ex artt. 17 comma 4 della Legge 22/11/1988 n. 516 e art. 4 comma 4 della Legge 08/03/1989 n. 101.

Il **nuovo art. 570-ter c.p.** punisce quindi:

- al **comma 1**, l'ipotesi di dispersione assoluta del minore, mai iscritto a scuola, con la reclusione fino a 2 anni.
- al **comma 2**, l'ipotesi dell'abbandono scolastico per assenze ingiustificate del minore durante il corso dell'anno, tali da costituire elusione dell'obbligo di istruzione, con la reclusione fino a 1 anno.

Trattasi di un delitto proprio, in cui il soggetto attivo di entrambe le fattispecie è il "responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione" - da identificarsi nei genitori o coloro che, a qualsiasi titolo, ne facciano le veci - che, nonostante il relativo ammonimento amministrativo del sindaco, ai sensi, rispettivamente, del comma 1 e del comma 4 del nuovo art. 114 D.Lgs. 297/1994, con invito a ottemperare alla legge, non provi di procurare altrimenti l'istruzione del minore o non giustifichi con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, rispettivamente, la mancata iscrizione del minore presso una scuola del sistema nazionale di istruzione e la sua assenza dalla scuola, o non ve lo presenti entro 1 settimana dall'ammonizione.

L'art. 12 comma 2 del D.L. 123/2023, modificato in sede di conversione, con disciplina *extra codicem*, prevede inoltre che il pubblico ministero, quando acquisisce la notizia dei reati di cui all'art. 570-ter, deve informare senza ritardo il procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minorenni, per le eventuali iniziative di competenza ai sensi dell'articolo 336 c.c.

1.2. Il vecchio protocollo e i perché di un nuovo protocollo: il ruolo del Patto per la Scuola

Sin dai primi accordi istituzionali e "patti territoriali" tra l'Ente Locale e le Istituzioni Scolastiche a livello distrettuale (che risalgono per il distretto dei Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera alla fine degli anni '90, dato che l'Unione dei Comuni è stata istituita nel 2006), il tema del contrasto all'evasione e alla dispersione scolastica è sempre stato uno dei principali oggetti di intesa. Per sostanziare questo comune obiettivo sono state condivise, co-progettate ed attuate procedure di verifica, relazione, contatto con le famiglie interessate e percorsi di informazione, controllo e - dopo le verifiche effettuate sulle mancate iscrizioni e la mancata frequenza degli alunni - interventi sanzionatori e/o di "presa in carico" socio-educativa ai fini applicare in modo coordinato ed efficace la normativa vigente per vigilare sull'adempimento dell'obbligo di istruzione, contrastare la dispersione scolastica e garantire processi di "rimotivazione" e il successo formativo.

Nel corso degli anni, il contrasto all'evasione dell'obbligo scolastico ha trovato dignità autonoma con un particolare e specifico Protocollo di Intesa tra scuole di ogni ordine e grado e Settori interessati dell'Unione Terre d'argine e dei 4 Comuni che la compongono, volto a vigilare sul diritto-dovere di istruzione e formazione, che è stato allegato e reso integrante dell'accordo più generale in ben 4 diverse edizioni (Patto 2009-2013; Patto 2013-2017, Patto 2017-2021, vigente Patto per la Scuola 2021-2025).

Il Protocollo di intesa in via di modifica ed aggiornamento è stato approvato con delibera di Giunta dell'Unione Terre d'Argine n. 36 del 02/05/2012 ad oggetto "Approvazione della 'Procedura di Vigilanza per il diritto - dovere all'istruzione e formazione' allegato ad integrazione del Patto per la Scuola".

L'art. 11 - LE AZIONI DI PREVENZIONE, CONTROLLO, CONTRASTO DELLE "POVERTA' EDUCATIVE" E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA; INTERVENTI PER LA RIMOTIVAZIONE DEI RAGAZZI E PER IL SUCCESSO FORMATIVO del **vigente Patto per la Scuola dell'Unione Terre d'Argine**, approvato all'unanimità con delibera di Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 15 del 27/09/2021, e da tutti i Consigli di Istituto delle scuole di ogni ordine e grado del territorio, valido fino al 31/08/2025, dispone che *"Per quanto riguarda il contrasto all'evasione, alla dispersione scolastica e la prevenzione del disagio, il Patto recepisce i vigenti protocolli nazionali, regionali e locali per la procedura di vigilanza del dovere all'istruzione e formazione, rileva la maggiore incidenza sul fenomeno del disagio socio-culturale, promuove progetti finalizzati alla sua prevenzione e superamento. Costituisce parte integrante della presente Intesa la 'Procedura di vigilanza per il diritto-dovere all'istruzione e formazione' (approvata con delibera di Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine n. 36 del 02/05/2012 e successive modifiche e integrazioni). Nella consapevolezza che la crescita formativa e culturale degli adolescenti rappresenta una condizione per favorire, nel lungo periodo, percorsi di sviluppo, il Patto si propone di promuovere e stimolare la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastici di adolescenti nella fascia di età compresa tra 11 e 16 anni, con interventi integrati che, attraverso azioni sistemiche volte alla creazione di presidi ad alta intensità educativa, affianchino, rafforzino e valorizzino l'attività ordinaria delle Istituzioni Scolastiche, attraverso l'azione dell'insieme di soggetti ('Comunità Educante') che, a vario titolo, si occupano dei minori, a partire dalle famiglie"*

Le nuove norme sinteticamente illustrate al par. 1.1. evidenziano quindi la necessità di una integrazione al Protocollo di intesa, ormai datato, del 2012. Tale aggiornamento avverrà nel pieno rispetto delle nuove disposizioni di legge e nel solco delle già linee condivise nel Patto per la scuola 2021-2025.

1.3. Una visione cor-responsabile di "presa in carico" nel rispetto delle norme e delle competenze prima e oltre l'irrogazione delle sanzioni (ora serie)

Con propria nota ad oggetto "Legge 13 novembre 2023, n. 159, di conversione con modificazioni, del decreto legge 15 settembre 2023, n. 123, c.d. decreto Caivano ("Misure di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale") - Prot. Uscita N.0098767 del 29/11/2023, la Prefettura di Modena - Gabinetto del Prefetto ha inteso condividere con tutti i sindaci della provincia di Modena diverse notazioni elaborate dal Sig. Procuratore della Repubblica in merito alla emanazione della normativa in oggetto, con particolare riferimento alle già citate diverse importanti disposizioni in materia penale di rafforzamento del rispetto dell'obbligo scolastico che coinvolgono i Sindaci ed i Dirigenti Scolastici per quanto in specifico attiene a:

- 1) inosservanza dell'obbligo di istruzione
- 2) raccordo tra Procura ordinaria e Procura della Repubblica per i minorenni
- 3) ricadute sul godimento dell'assegno di inclusione

In particolare, al punto 1) - Inosservanza del l'obbligo di istruzione - II nuovo art. 570-ter c.p. - L'abrogazione dell'art 731 c.p., viene sottolineato come "In sede di

*conversione, sono intervenuti diversi correttivi al decreto legge, a partire da una nuova, e più ampia, ridefinizione delle disposizioni in materia di vigilanza sull'obbligo di istruzione; all'omessa vigilanza su tale obbligo sono poi correlate le disposizioni penali, mediante l'introduzione di una nuova ipotesi di reato, in sostituzione della **invero inadeguata norma di cui all'art. 731 c.p.**"*

Se risulta evidente l'inasprimento della sanzione per l'evasione dell'obbligo scolastico che passa dalla lieve ed "inadeguata" sanzione pecuniaria prevista dall'art. 731 c.p. ora abrogato (disposta "fino ad un massimo di 30 euro") alla reclusione fino a due anni come quanto determinato dal nuovo art. 570- ter c.p, va evidenziato che anche il vecchio Protocollo territoriale del 2012 dell'Unione Terre d'Argine aveva condiviso un aggravio rispetto alla mera contravvenzione definendo come *"Qualora i genitori persistano nel mancato adempimento, di norma entro un mese dall'invio della comunicazione formale dell'Istituzione Scolastica, il Settore Istruzione o Sociale provvede a segnalare la situazione alle autorità competenti. Di norma:*

- 1) Il Settore Istruzione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Modena per segnalare l'ipotesi di reato di evasione scolastica (art. 731 C.P.)*
- 2) Il Settore Sociale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna per evidenziare i rischi o pregiudizio per lo sviluppo del minore, per i casi segnalati e riscontrati".*

L'indirizzo, condiviso tra le istituzioni scolastiche e locali, all'interno delle diverse edizioni del Patto per la scuola è quindi sempre stato quello di:

- ✓ contrastare con tutti gli strumenti a disposizione l'evasione (violazione ed elusione) dell'obbligo scolastico;
- ✓ definire procedure chiare e sostenibili, precise responsabilità e sanzioni determinate, nel rispetto delle norme vigenti;
- ✓ sostenere e valorizzare alcuni progetti già realizzati negli scorsi anni sul territorio dell'Unione quali ad esempio le attività volte a rafforzare i "fattori di protezione" e le "abilità sociali" degli alunni/e nelle classi per favorire la promozione dell'agio a scuola, per contrastare abbandono scolastico precoce e rimotivare gli allievi pluriripetenti e a rischio dispersione;
- ✓ sollecitare ulteriori progetti che perseguano un approccio di "Welfare Comunitario", che possano avere effetti significativi sia sui percorsi educativi e scolastici istituzionali, sia sull'acquisizione di quelle "soft skills" e capacità che contribuiscono, a lungo termine, al benessere complessivo delle persone
- ✓ consolidare le azioni "positive" e di prevenzione della dispersione da affiancare a quelle di controllo, verifica e sanzionatorie già citate, anche assumendo impegni e protocolli di livello regionale, provinciale e territoriale per conseguire il successo formativo di ragazzi/e a rischio dispersione;
- ✓ "prendere in carico" i nuclei familiari più fragili dal punto di vista socio-educativo, sempre nel rispetto delle competenze istituzionali e delle disposizioni normative vigenti.

**PROTOCOLLO DI INTESA
SULLA PROCEDURA di VIGILANZA DELL'OBBLIGO DI
ISTRUZIONE**

TERRITORIO UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

1. OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO

REALIZZARE LA VIGILANZA SULL'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE, APPLICANDO LA VIGENTE NORMATIVA DI RIFERIMENTO, come modificata ed integrata dalla Legge 13 novembre 2023, n. 159 di conversione con modificazioni del Decreto Legge 15 settembre 2023, n. 123, c.d. Decreto Caivano ("Misure di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale")

2. PROCESSI E PROCEDIMENTI DELL'INTESA

- A. VERIFICA VIOLAZIONE OBBLIGO SCOLASTICO – MANCATA ISCRIZIONE ALLA SCUOLA E CONSEGUENTI ADEMPIMENTI DI AMMONIMENTO E DENUNCIA DI REATO;**
- B. VERIFICA ELUSIONE OBBLIGO SCOLASTICO – MANCATA FREQUENZA SCOLASTICA E CONSEGUENTI ADEMPIMENTI DI AMMONIMENTO E DENUNCIA DI REATO**

3. SOGGETTI INTERESSATI, SOTTOSCRITTORI E ATTORI DELLA PROCEDURA –ORGANIZZAZIONE E RIEPILOGO TEMPISTICHE

NEI PROCESSI DI CUI AL PUNTO 2

- ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI E PARITARIE dell'Unione Terre d'Argine
- ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE dell'Unione Terre d'Argine
- UNIONE TERRE D'ARGINE -SETTORE SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE
- UNIONE TERRE D'ARGINE - SETTORE SOCIALE – SERVIZIO MINORI
- UNIONE TERRE D'ARGINE - POLIZIA LOCALE
- SETTORE ANAGRAFE COMUNI DI CAMPOGALLIANO, CARPI, NOVI DI MODENA, SOLIERA
- SINDACI DEI 4 COMUNI DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE

4. MODULISTICA DI RIFERIMENTO

1. OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO

REALIZZARE LA VIGILANZA SULL'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE, APPLICANDO LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- Art. 5, D.Lgs 15 aprile 2005 n. 76
- Art. 114 del D.Lgs 16 aprile 1994, n. 297 *"Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, integralmente riscritto in sede di conversione del decreto"*;
- Legge 27 dicembre 2006. n. 296 art. 1 comma 622
- D.M. 22 agosto 2007, n. 139
- Legge 13 novembre 2023, n. 159 di conversione con modificazioni del **Decreto Legge 15 settembre 2023, n. 123, c.d. Decreto Caivano** (*"Misure di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale"*)

La recentissima **Legge 13/11/2023 n. 159** ha convertito, con modifiche, il **D.L. 15/09/2023 n. 123**, recante *"Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale"* - c.d. decreto Caivano.

Il provvedimento, originariamente composto da 16 articoli, consta, a seguito della conversione, di 25 articoli, suddivisi in 4 capi.

Per quanto quindi ci riguarda direttamente, l'art. 12 del D.L. 123/2023, nel recare *"Disposizioni per il rafforzamento del rispetto dell'obbligo di istruzione"*, inserito nel capo III concernente Disposizioni in materia di offerta educativa, ricolloca il reato di inosservanza dell'obbligo dell'istruzione dei minori, già previsto come contravvenzione concernente l'attività sociale della pubblica amministrazione dall'art. 731 c.p.¹. - che viene abrogato - **nel nuovo art. 570-ter c.p., quale "delitto contro l'assistenza familiare"**.

Così recita il nuovo **art. 570-ter. Inosservanza dell'obbligo dell'istruzione dei minori**: *"Il responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione che, ammonito ai sensi dell'articolo 114, comma 1 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, non prova di procurare altrimenti l'istruzione del minore o non giustifica con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, la mancata iscrizione del minore presso una scuola del sistema nazionale di istruzione, o non ve lo presenta entro una settimana dall'ammonizione, è punito con la reclusione fino a due anni. Il responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione che, ammonito ai sensi dell'articolo 114, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 per assenze ingiustificate del minore durante il corso dell'anno scolastico tali da costituire elusione dell'obbligo di istruzione non prova di procurare altrimenti l'istruzione del minore o non giustifica con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, l'assenza del minore dalla scuola, o non ve lo presenta entro una settimana dall'ammonizione, è punito con la reclusione fino a un anno"*.

¹ Dispositivo dell'art. 731 Codice Penale – nel Titolo II - Delle contravvenzioni concernenti l'attività sociale della pubblica amministrazione ora abrogato dall'art. 12, comma 3 del D.L. 15 settembre 2023, n. 123, convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 159 *"Chiunque, rivestito di autorità o incaricato della vigilanza sopra un minore, omette, senza giusto motivo, d'impartirgli o di fargli impartire l'istruzione elementare è punito con l'ammenda fino a euro 30"*.

2. PROCESSI E PROCEDIMENTI DELL'INTESA

A - VERIFICA VIOLAZIONE OBBLIGO SCOLASTICO – MANCATA ISCRIZIONE ALLA SCUOLA E CONSEGUENTI ADEMPIMENTI DI AMMONIMENTO E DENUNCIA DI REATO

In sintesi, rispetto alla normativa vigente:

1. Fino alla piena operatività del collegamento con l'ANIST, i Comuni, su specifica richiesta delle istituzioni scolastiche, formulata ai sensi dell'art. 34 c. 1 del DPR n. 223/1989, trasmettono l'elenco degli obbligati per le iscrizioni alla classe prima della scuola primaria e secondaria di primo grado nel successivo anno scolastico. Detto elenco sarà suddiviso per aree di competenza dello stradario, ove presente.
2. I Comuni, entro il 30 novembre di ogni anno, individuano, mediante accesso all'Anagrafe nazionale dell'istruzione (ANIST), i minori non in regola con il predetto obbligo. Nelle more dell'attivazione del collegamento all'ANIST, i dirigenti scolastici segnalano all'Unione Terre d'Argine (Settore Servizi educativi ed Istruzione) e al Comune di residenza (Settore Anagrafe), entro il 31 ottobre, i nominativi degli alunni obbligati iscritti e degli alunni che non hanno proceduto all'iscrizione, in merito ai quali non abbiano ricevuto informazioni sull'iscrizione in altri istituti o sulla eventuale opzione per l'educazione parentale.
3. Il Comune (sindaco) e le Istituzioni Scolastiche (dirigente scolastico competente per territorio) che ricevono comunicazione da parte degli esercenti la responsabilità genitoriale della scelta di svolgere l'educazione parentale, accertano che la comunicazione sia a conoscenza di entrambe le istituzioni.

Procedura operativa:

FASE A.1.

Il Settore Servizi Educativi e Istruzione, di norma a gennaio di ogni anno, nella fase di iscrizione comunica tramite web, che a partire dalla data fissata dal Ministero, le famiglie potranno iscrivere i propri figli alle classi prime della scuola primaria e secondaria.

Il Settore Servizi Educativi e Istruzione invia le lettere, rivolte alle famiglie, in cui è indicato il Comprensivo di riferimento in base allo stradario della propria zona di competenza, evidenziando, tra l'altro, le nuove norme di riferimento applicative del Cd. "Decreto Caivano" in ordine all'elusione dell'obbligo scolastico.

In particolare, ai sensi dell'art. 570-ter del codice penale, l'inosservanza dell'obbligo di istruzione dei minori **costituisce reato**. Il responsabile dell'adempimento dell'obbligo scolastico che, ammonito ai sensi dell'articolo 114, comma 5, secondo periodo, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 per mancata iscrizione del minore alla scuola tale da costituire **violazione** dell'obbligo scolastico, non provi di procurare altrimenti l'istruzione degli obbligati o non giustifichi con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, la mancata iscrizione del minore presso una scuola del sistema nazionale di istruzione o non ve lo presenti entro una settimana dall'ammonizione, **è punito con la reclusione fino a due anni**.

L'iscrizione alle scuole primarie e secondarie statali avviene SOLO in modalità on-line, accedendo al sito del Ministero dell'Istruzione e del Merito e seguendo la procedura guidata. I genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale (affidatari, tutori) possono accedere al sistema di iscrizioni on line all'interno della Piattaforma Unica, sezione "Orientamento", utilizzando le proprie credenziali SPID (Sistema Pubblico di

Identità Digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi) o eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature).

Le segreterie degli **Istituti** destinatarie delle domande, e in subordine quelle di provenienza, offrono servizio di supporto alle famiglie sprovviste di strumentazione informatica. Al momento dell'iscrizione le famiglie possono individuare la scuola d'interesse anche attraverso l'aiuto della sezione "scuola in chiaro" nel predetto sito.

I genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale devono presentare domanda d'iscrizione ad una sola scuola. Tuttavia, sulla base della suddivisione territoriale e per una più equilibrata distribuzione del numero di alunni per classe, in particolare nel COMUNE DI CARPI, ogni bambino/a è stato assegnato ad un Istituto Comprensivo, che comprende diverse scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado.

Nella fase di iscrizione sia il Settore servizi educativi sia gli Istituti Comprensivi danno opportuna informazione alle famiglie destinatarie che ai sensi dell'art. 570-ter del codice penale è stato aggiornato ed aggravato il reato di "**Inosservanza dell'obbligo di istruzione dei minori**" (cfr. sopra).

Il Settore Anagrafe dei Comuni aderenti all'Unione provvede all'invio al Settore Servizi Educativi e Istruzione con frequenza bimestrale dei nominativi dei minori in età scolare di nuova registrazione in anagrafe e delle loro famiglie per consentire l'aggiornamento periodico dei dati anagrafici.

Il Settore Anagrafe dei Comuni aderenti all'Unione risponde comunque sempre tempestivamente alle richieste di verifica dei dati da parte del Settore Servizi Educativi ed Istruzione.

FASE A.2.

Il Settore Servizi Educativi e Istruzione, successivamente alla comunicazione alle famiglie, verifica con le **Istituzioni Scolastiche** l'avvenuta iscrizione alle classi prime delle scuole primarie e secondarie di 1° grado.

Nelle more dell'attivazione del collegamento all'ANIST, i **dirigenti scolastici** segnalano al **Settore Servizi Educativi ed Istruzione dell'Unione Terre d'Argine e al Settore Anagrafe del Comune di residenza**, entro il 31 ottobre (ma possibilmente entro il 30 settembre), i nominativi degli alunni obbligati iscritti e degli alunni che non hanno proceduto all'iscrizione, in merito ai quali non abbiano ricevuto informazioni sull'iscrizione in altri istituti o sulla eventuale opzione per l'educazione parentale. La segnalazione avviene con l'allegato **MODULO 1**, che costituisce un possibile FAC-SIMILE per effettuare la suddetta comunicazione, ma può essere integrato e/o sostituito da altra modulistica in uso presso l'Istituzione Scolastica.

Gli Istituti comprensivi monitorano le iscrizioni degli alunni alle scuole secondarie di 2° grado; qualora ci siano famiglie che non provvedono all'iscrizione nei tempi stabiliti dalla nota del annuale del ministero, le segreterie contattano le famiglie e sollecitano al completamento della procedura. Qualora, anche dopo il sollecito, continui a permanere una situazione di mancata iscrizione, l'Istituto comprensivo segnala, al Settore Servizi Educativi e Istruzione (con il **MODULO 1**) la mancata iscrizione il quale procederà alle verifiche attivando eventualmente anche la Polizia locale e/o i Servizi sociali.

Nel momento in cui verrà data piena operatività al collegamento all'ANIST la verifica verrà effettuata direttamente dai Settori comunali e dell'Unione.

Le Istituzioni Scolastiche sono sempre tenute a comunicare formalmente e tempestivamente le avvenute nuove iscrizioni, anche dopo l'avvio dell'anno scolastico, **al Settore Servizi Educativi e Istruzione.**

FASE A.3.

Qualora la famiglia dei minori "obbligati" non abbia provveduto alla iscrizione il **Settore Servizi Educativi e Istruzione** contatta la famiglia, anche attraverso il supporto dei mediatori culturali, per verificarne la presenza sul territorio e gli eventuali motivi della non iscrizione.

Il **Settore Servizi Educativi e Istruzione** può richiedere eventualmente anche il supporto della Polizia Locale per verificare l'effettiva presenza/residenza della famiglia sul territorio dell'Unione Terre d'Argine come è indicato nei dati anagrafici (cfr. **MODULO 2**). La **Polizia Locale**, di norma non oltre 30 giorni dalla richiesta di verifica, segnalerà:

- a) al Settore Servizi Educativi e Istruzione ed al Settore Anagrafe la non presenza della famiglia e dei minori presso l'abitazione indicata nei dati anagrafici (cfr. **MODULO 3. lett. a**);
- b) al Settore Servizi Educativi e Istruzione la presenza della famiglia, ma la non presenza dei minori presso l'abitazione indicata nei dati anagrafici (cfr. **MODULO 3. lett. b**). Qualora il minore si trovi all'estero il genitore dovrà autocertificare tale condizione (**MODULO 4**).
- c) al Settore Servizi Educativi e Istruzione e al Settore Servizi Sociali la presenza dei minori presso l'abitazione indicata nei dati anagrafici (cfr. **MODULO 3. lett. c**), eventualmente allegando – se presente:
 - l'avvenuta iscrizione e frequenza del bambino presso una scuola al di fuori del territorio in cui risulta residente;
 - la formale dichiarazione di istruzione parentale inviata al sindaco e al dirigente scolastico di riferimento territoriale, sulla base dell'art. 30 e 34 della Costituzione e di quanto anche indicato dal sito del Ministero competente, cfr. <https://www.miur.gov.it/istruzione-parentale>.

FASE A.4.

Nei casi a) e b) della fase A.3., il **Settore Servizi Educativi e Istruzione** comunica le ragioni della mancata iscrizione alle Istituzioni Scolastiche.

Nel caso c) della fase A.3., qualora la famiglia proceda entro dicembre di ogni anno a formalizzare l'iscrizione, le Istituzioni Scolastiche sono sempre tenute a comunicare formalmente e tempestivamente le avvenute nuove iscrizioni anche in corso d'anno al Settore Servizi Educativi e Istruzione.

Qualora invece, entro dicembre di ogni anno, non risulti ancora alcuna iscrizione da parte del minore, il **Settore Servizi Educativi e Istruzione, anche con il supporto del Settore Servizi Sociali – area Minori** se si riscontrino problematiche socio-educative, socio-economiche e socio-culturali, contatta nuovamente e formalmente la famiglia (cfr. **MODULO 5A**), anche attraverso l'utilizzo dei mediatori culturali per approfondire, affrontare e risolvere gli impedimenti all'iscrizione.

Se coinvolto, il **Settore Servizi Sociali** darà formale riscontro entro 45 giorni all'Istituzione scolastica e al Settore Servizi Educativi e Istruzione, dell'indagine eseguita e di eventuali progetti di sostegno e supporto alla famiglia e al minore.

FASE A.5.

Qualora i genitori o i tutori del minore entro 7 giorni dalla comunicazione, non procedano a formalizzare l'iscrizione presso un'Istituzione Scolastica, il **Sindaco del Comune** di residenza procede ad ammonire il responsabile dell'adempimento dell'obbligo, invitandolo ad ottemperare alla legge entro il termine massimo di una settimana dal ricevimento dell'ammonizione attraverso il **MODULO 9**, tramite la Polizia Locale.

Ove il **responsabile dell'adempimento dell'obbligo**, non provveda nel predetto termine o non provi di procurare altrimenti l'istruzione degli obbligati o non giustifichi per con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, la mancata iscrizione del minore presso una scuola del sistema nazionale di istruzione, il **Sindaco**, con il supporto della Polizia locale, presenta denuncia ai sensi dell'art. 331 cpp. attraverso il **MODULO 10**.

Nei casi di riscontrata fragilità, il Sindaco può sempre contestualmente provvedere a richiedere ai propri Servizi una presa in carico socio-educativa della famiglia.

B. VERIFICA ELUSIONE OBBLIGO SCOLASTICO – MANCATA FREQUENZA SCOLASTICA E CONSEGUENTI ADEMPIMENTI DI AMMONIMENTO E DENUNCIA DI REATO

In sintesi, rispetto alla normativa vigente:

1. Le Istituzioni Scolastiche provvedono periodicamente a controllare e verificare la regolare frequenza scolastica degli alunni iscritti, con particolare attenzione agli/alle:
 - alunno/a iscritto che non abbiano iniziato a frequentare la scuola o che interrompono la frequenza (mancata frequenza);
 - alunno/a iscritto che siano risultati assenti senza giustificati motivi per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi.
2. In ogni caso, costituisce elusione dell'obbligo di istruzione la mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificati motivi.

Procedura operativa:

FASE B.1

All'inizio dell'anno scolastico, **le Istituzioni Scolastiche**, nel corso di assemblee, di incontri con le famiglie provvedono ad informare le famiglie che:

- costituisce elusione dell'obbligo di istruzione la mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificati motivi.
- ai sensi dell'art. 570-ter del codice penale, l'inosservanza dell'obbligo di istruzione dei minori **costituisce reato**. Il responsabile dell'adempimento dell'obbligo scolastico che, ammonito ai sensi dell'articolo 114, comma 5, secondo periodo, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 per assenze ingiustificate del minore durante il corso dell'anno scolastico tali da costituire **elusione** dell'obbligo scolastico, non prova di procurare altrimenti l'istruzione del minore o non giustifica con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, l'assenza del minore dalla scuola, o non ve lo presenta entro una settimana dall'ammonizione, **è punito con la reclusione fino a un anno**.

Le Istituzioni Scolastiche provvedono periodicamente a controllare e verificare la regolare frequenza scolastica degli alunni iscritti, con particolare attenzione a:

- alunni iscritti che non abbiano iniziato a frequentare la scuola o che interrompono la frequenza (mancata frequenza);
- alunni iscritti che non abbiano frequentato, senza giustificati motivi, non più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi (scarsa frequenza).

Le Istituzioni Scolastiche, attraverso i **Dirigenti Scolastici o loro delegati**, in caso di mancata o scarsa frequenza, provvedono a contattare la famiglia per verificare e approfondire i motivi e i problemi che ostacolano la normale frequenza e per sollecitarne tempestivamente in modo la ripresa.

Qualora i genitori o i tutori del minore persistano nel mancato adempimento, i Dirigenti Scolastici possono in alternativa:

a) coinvolgere i Servizi Comunali per chiedere ulteriori approfondimenti (cfr. FASE B.2., B.3.), utilizzando il **MODULO 6**, che costituisce un possibile FAC-SIMILE per effettuare la suddetta comunicazione, ma può essere integrato e/o sostituito da altra modulistica in uso presso l'Istituzione Scolastica

b) procedere direttamente al contatto formale della famiglia e alla segnalazione al Sindaco e per conoscenza al Settore Servizi Educativi ed Istruzione dell'Unione Terre d'Argine (**FASE B.4.**) per il conseguente **ammonimento del Sindaco e adempimenti successivi (FASE B.5.)**.

FASE B.2.

Qualora il Dirigente Scolastico segnali situazioni di mancata o scarsa frequenza al **Settore Servizi Educativi e Istruzione**, come possibile e indicato nella **FASE B.1- lettera a)**, il **Settore Servizi Educativi Istruzione** prenderà in carico la situazione -contattando direttamente la famiglia, anche attraverso il supporto dei mediatori culturali per verificarne la presenza sul territorio e gli eventuali motivi della non frequenza

oppure

-richiedendo eventualmente il supporto della Polizia Locale per verificare l'effettiva presenza/residenza della famiglia sul territorio dell'Unione Terre d'Argine come è indicato nei dati anagrafici (cfr. **MODULO 2**).

La **Polizia Locale**, di norma non oltre 30 giorni dalla richiesta di verifica, segnalerà:

a) al Settore Servizi Educativi e Istruzione ed al Settore Anagrafe la non presenza della famiglia e dei minori presso l'abitazione indicata nei dati anagrafici (cfr. **MODULO 3. lett. a)**;

b) al Settore Servizi Educativi e Istruzione la presenza della famiglia, ma la non presenza dei minori presso l'abitazione indicata nei dati anagrafici (cfr. **MODULO 3. lett. b)**). Qualora il minore si trovi all'estero il genitore dovrà autocertificare tale condizione (**MODULO 4**).

c) al Settore Servizi Educativi e Istruzione e al Settore Servizi Sociali la presenza dei minori presso l'abitazione indicata nei dati anagrafici (cfr. **MODULO 3. lett. c)**,

Il **Settore Servizi Educativi e Istruzione, anche con il supporto del Settore Servizi Sociali** qualora si riscontrino problematiche socio-educative, socio-economiche e socio-culturali, contatta direttamente e formalmente la famiglia (cfr. **MODULO 5B.**), anche attraverso l'utilizzo dei mediatori culturali, per approfondire, affrontare e risolvere gli impedimenti alla frequenza.

Se coinvolto, il **Settore Servizi Sociali** darà formale riscontro entro 45 giorni all'Istituzione scolastica e al settore Servizi educativi e istruzione, dell'indagine eseguita e di eventuali progetti di sostegno e supporto alla famiglia e al minore.

FASE B.3.

Il **Settore Servizi Educativi e Istruzione** comunica le ragioni della mancata frequenza alle Istituzioni Scolastiche (casi a), b), c) della fase B.2.).

FASE B.4.

Nel caso c) della **FASE B.2.** o in base all'opzione b) della **FASE B.1.**, l'**Istituzione Scolastica** contatta tempestivamente e formalmente la famiglia, per approfondire, affrontare e risolvere gli impedimenti alla frequenza.

Dopo il tentativo (di norma un incontro tra scuola e famiglia, anche eventualmente attraverso la presenza dei mediatori), l'Istituzione Scolastica

a) comunica formalmente al Settore Servizi Educativi e Istruzione la ripresa della frequenza;

b) qualora ravvisi in seno alla famiglia condizioni di "grave fragilità sociale ostativi alla frequenza scolastica" (quali ad esempio: povertà educativa e relazionale, grave disagio economico, etc.), in accordo con l' esercente la responsabilità genitoriale,

provvederà alla trasmissione al **Servizio Sociale Territoriale – Area Minori** della **scheda di richiesta collaborazione (MODULO 8)**. Qualora i tentativi di contatto con la famiglia diano esito negativo ovvero nel caso in cui - nonostante le azioni promosse e/o gli interventi attivati dal Servizio Sociale Territoriale - la famiglia non assicuri la tempestiva ripresa della frequenza scolastica, il Servizio Sociale Territoriale provvederà a darne comunicazione, entro 45 giorni, **all'Istituzione Scolastica, al Settore Servizi educativi ed Istruzione ed al Sindaco** del Comune di residenza del minore per i successivi adempimenti di competenza

c) qualora i genitori o i tutori del minore persistano nel mancato adempimento, trasmette una comunicazione al responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, assegnando un **termine di sette giorni** per la ripresa della frequenza.

Ove entro il predetto termine l'alunno/a non riprenda la frequenza, il dirigente scolastico avvisa il Sindaco del Comune di residenza per gli adempimenti di competenza, attraverso il **MODULO 7**, che costituisce un possibile FAC-SIMILE per effettuare la suddetta comunicazione, ma può essere integrato e/o sostituito da altra modulistica in uso presso l'Istituzione Scolastica.

FASE B.5.

Ricevuta la comunicazione di cui al punto precedente, il **Sindaco** del Comune di residenza, anche eventualmente supportato dal Settore Servizi Educativi ed Istruzione dell'Unione Terre d'Argine e da altri Settori/Servizi del Comune, procede ad ammonire il responsabile dell'adempimento dell'obbligo, invitandolo ad ottemperare alla legge entro il termine massimo di una settimana dal ricevimento dell'ammonizione, attraverso il **MODULO 9**, tramite la Polizia Locale.

Ove il **responsabile dell'adempimento dell'obbligo**, non provveda nel predetto termine o non provi di procurare altrimenti l'istruzione degli obbligati o non giustifichi con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, la mancata o scarsa frequenza del minore il **Sindaco**, con il supporto della Polizia locale, presenta denuncia ai sensi dell'art. 331 cpp, attraverso il **MODULO 10**.

SITUAZIONI DI RISCHI O PREGIUDIZIO PER LO SVILUPPO DEL MINORE

Nei casi, in cui anche all'interno del percorso di verifica ed istruttoria illustrata nei due processi A e B, si dovessero evidenziare rischi o pregiudizio per lo sviluppo del minore, per i casi segnalati e riscontrati, il **Settore Servizio Sociale** oltre a prendere in carico la situazione, effettua segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna attraverso il **MODULO 11**.

In relazione alle procedure di segnalazione di minorenni potranno comunque valere anche diversi accordi intercorsi tra i Settori Servizi Educativi ed Istruzione e Servizi Sociali, definiti in base ai singoli casi affrontati.

Le segnalazioni alle autorità competenti vengono inviate per conoscenza anche alle Istituzioni Scolastiche interessate.

3. SOGGETTI INTERESSATI, SOTTOSCRITTORI E ATTORI DELLA PROCEDURA – ORGANIZZAZIONE E TEMPISTICHE

Per l'implementazione della presente procedura sono necessarie le seguenti figure:

- a) almeno un referente per ogni Istituto Comprensivo dell'Unione Terre d'Argine ed il dirigente scolastico di ogni Istituzione Scolastica;
- b) almeno una figura (funzionario coordinatore) ed il dirigente del Settore Servizi educativi e Istruzione dell'Unione Terre d'Argine;
- c) almeno un operatore di PM per i 4 territori di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera;
- d) almeno un operatore dell'Ufficio Anagrafe dei 4 Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera;
- e) almeno un operatore (assistente sociale) per ogni territorio di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera e il Responsabile Area Minori dei Servizi Sociali dell'Unione Terre d'Argine
- f) il sindaco del Comune

In particolare per i citati processi (per cui si riepilogano anche le principali tempistiche descritte all'interno della procedura) saranno coinvolte le seguenti figure:

A. VERIFICA VIOLAZIONE OBBLIGO SCOLASTICO – MANCATA ISCRIZIONE ALLA SCUOLA E CONSEGUENTI ADEMPIMENTI DI AMMONIMENTO E DENUNCIA DI REATO

Coinvolgimento necessario a), b), c), d)

Coinvolgimento eventuale e)

TEMPISTICHE: di norma da settembre a febbraio

- comunicazione da parte dei dirigenti scolastici di norma entro il 31 ottobre di ogni anno per gli studenti del primo ciclo; entro la conclusione del precedente anno scolastico per gli studenti delle scuole superiori
- verifiche sul campo e con le famiglie di norma entro 30 giorni dalla segnalazione, comunque da concludersi entro febbraio di ogni anno segnalazione formale, ammonimento e denuncia reato come previsto per legge (21 giorni complessivi)
- eventuale presa in carico socio-educativa, definita dal presente protocollo (non superiore a 60 giorni)

B. VERIFICA ELUSIONE OBBLIGO SCOLASTICO – MANCATA FREQUENZA SCOLASTICA E CONSEGUENTI ADEMPIMENTI DI AMMONIMENTO E DENUNCIA DI REATO

Coinvolgimento necessario a), b), c),

Coinvolgimento eventuale d), e)

TEMPISTICHE: di norma da settembre ad aprile

- comunicazione da parte dei dirigenti scolastici di norma ogni due mesi
- verifiche sul campo e con le famiglie di norma entro 30 giorni dalla segnalazione, comunque da concludersi entro aprile di ogni anno segnalazione formale, ammonimento e denuncia reato come previsto per legge (21 giorni complessivi)
- eventuale presa in carico socio-educativa, definita dal presente protocollo (non superiore a 60 giorni)

4. MODULISTICA DELLA PROCEDURA

ISTITUTO COMPRENSIVO / ISTITUZIONE SCOLASTICA _____
VIA _____ **- cap** _____

Prot. n.

All'attenzione
Dirigente Settore Servizi Educativi e Istruzione
Unione delle Terre d'Argine
Corso Alberto 91
41012 Carpi

Responsabile Anagrafe Comune di _____

Oggetto: Segnalazione mancata iscrizione degli alunni – Possibile violazione obbligo scolastico - Procedura vigilanza sull'obbligo di Istruzione Legge 13 novembre 2023, n. 159.

In relazione alle vigenti norme relative all'obbligo di istruzione (Legge 13 novembre 2023, n. 159) e per le informazioni in nostro possesso siamo a segnalare i nominativi degli alunni obbligati che non hanno proceduto all'iscrizione nel nostro Istituto Comprensivo / Istituzione Scolastica, in merito ai quali non abbiano ricevuto alcuna informazione sulla loro iscrizione in altri istituti o sulla eventuale opzione per l'educazione parentale.

NOME E COGNOME, DATI ANAGRAFICI (data di nascita ed indirizzo di residenza) _____
NOME E COGNOME, DATI ANAGRAFICI (data di nascita ed indirizzo di residenza) _____
NOME E COGNOME, DATI ANAGRAFICI (data di nascita ed indirizzo di residenza) _____
NOME E COGNOME, DATI ANAGRAFICI (data di nascita ed indirizzo di residenza) _____
NOME E COGNOME, DATI ANAGRAFICI (data di nascita ed indirizzo di residenza) _____
NOME E COGNOME, DATI ANAGRAFICI (data di nascita ed indirizzo di residenza) _____
NOME E COGNOME, DATI ANAGRAFICI (data di nascita ed indirizzo di residenza) _____
NOME E COGNOME, DATI ANAGRAFICI (data di nascita ed indirizzo di residenza) _____

Tale segnalazione per il seguito di competenza come definito dal PROTOCOLLO DI INTESA SULLA PROCEDURA di VIGILANZA DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE TERRITORIO UNIONE TERRE D'ARGINE

Cordiali Saluti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Procedura vigilanza sull'obbligo di Istruzione Legge 13 novembre 2023, n. 159/MODULO 1



Settore Servizi Educativi e Istruzione

Tel.059/649710 Fax 059/649.719

e-mail: pubblica.istruzione@terredargine.it

Prot.n.

- Al Responsabile Comando Polizia Locale

OGGETTO: Vigilanza sull'obbligo di Istruzione Legge 13 novembre 2023, n. 159. Accertamento presenza nucleo familiare presso l'indirizzo _____

Si chiede di verificare se il/i minore/i e i genitori, come di seguito indicato, siano presenti presso l'indirizzo di via _____, _____:

PADRE _____, dati anagrafici _____, tel _____
MADRE _____, dati anagrafici _____, tel _____
FIGLIO _____, dati anagrafici _____.

Vi preghiamo di comunicare i risultati di tali accertamenti a dr.ssa xxxxxxx, Settore Istruzione, (Ufficio 15) - C.so Alberto Pio, 91- tel. 059/649715.

Ringraziando fin da ora per la collaborazione, siamo a porgere i nostri più distinti saluti.

Carpi, data della firma digitale

Il Dirigente del Settore Istruzione
dell'Unione delle Terre d'Argine*
(* Il documento è firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Procedura vigilanza sull'obbligo di Istruzione Legge 13 novembre 2023, n. 159./MODULO 2



POLIZIA LOCALE

Prot.n.

Al Settore Servizi Educativi e Istruzione
dell'Unione delle Terre d'Argine

Al Responsabile dell'Ufficio Anagrafe di

OGGETTO: Vigilanza sull'obbligo di Istruzione Legge 13 novembre 2023, n. 159.
Accertamento presenza del/dei minore/i _____ presso l'indirizzo di via _____.
Vostra richiesta prot. n. _____.

In merito alla vostra richiesta di verifica di cui all'oggetto relativo al/ai minore/i _____
residenti a _____ in via _____, l'agente _____ ha esperito diversi
sopralluoghi all'indirizzo sopra citato in data: _____

Questi sono risultati gli esiti dei sopralluoghi:

a) non si è riscontrata la presenza né della famiglia né dei minori presso l'abitazione indicata nei
dati anagrafici

b) presso l'abitazione indicata erano presenti i seguenti membri della famiglia

NOME _____	RUOLO FAMILIARE _____	DATA DI NASCITA _____
NOME _____	RUOLO FAMILIARE _____	DATA DI NASCITA _____
NOME _____	RUOLO FAMILIARE _____	DATA DI NASCITA _____
NOME _____	RUOLO FAMILIARE _____	DATA DI NASCITA _____
NOME _____	RUOLO FAMILIARE _____	DATA DI NASCITA _____
NOME _____	RUOLO FAMILIARE _____	DATA DI NASCITA _____
NOME _____	RUOLO FAMILIARE _____	DATA DI NASCITA _____

Non erano presenti minori di età soggetta ad obbligo scolastico (6-16 anni), si allega
l'autocertificazione dei genitori relativa al fatto che il/i minore/i si trovino all'estero. (cfr. modulo 2.b)

c) presso l'abitazione indicata erano presenti i seguenti membri maggiorenni e minorenni della
famiglia

NOME _____	RUOLO FAMILIARE _____	DATA DI NASCITA _____
NOME _____	RUOLO FAMILIARE _____	DATA DI NASCITA _____
NOME _____	RUOLO FAMILIARE _____	DATA DI NASCITA _____
NOME _____	RUOLO FAMILIARE _____	DATA DI NASCITA _____
NOME _____	RUOLO FAMILIARE _____	DATA DI NASCITA _____
NOME _____	RUOLO FAMILIARE _____	DATA DI NASCITA _____
NOME _____	RUOLO FAMILIARE _____	DATA DI NASCITA _____

Note

Restando a disposizione per qualsiasi precisazione in merito, sono a porgere distinti saluti.

Carpi, li _____

L'Agente di Polizia Municipale

Visto, L'Ispettore

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI GENERICHE

Sottoscritta dal GENITORE o dal TUTORE del minore _____
(D.P.R. 28.12.2000, N. 445)

Il sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____

residente a _____ in via _____ telefono _____

**in qualità di genitore
in qualità di Tutore**

DICHIARA

Che il/la proprio/a figlio/a, _____ nato/a il _____ a _____

residente a Carpi è iscritto/a e frequenta la classe _____

della scuola _____

città/nazione _____.

Data _____

**IL DICHIARANTE
(Firma di un genitore)**

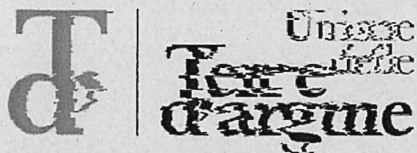
(Occorre firmare presso l'incaricato / pubblico ufficiale dell'Unione Terre d'Argine.
Nel caso la domanda sia spedita o consegnata da altri occorre allegare copia di un documento
valido di chi ha firmato o gli estremi identificativi del documento stesso)

DICHIARO INOLTRE

che tutti i dati raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito della presente procedura: ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679, di seguito GDPR, l'Unione delle Terre d'Argine, in qualità di Titolare del trattamento, è in possesso dei suoi dati personali, identificativi e particolari (art. 9 GDPR) per adempiere alle normali operazioni derivanti da obbligo di legge e/o interesse pubblico e/o da regolamenti previsti e/o contrattuali per le finalità indicate nel presente documento. In qualunque momento potrà esercitare i diritti degli interessati di cui agli artt. 15 e ss. contattando il Titolare o il Responsabile all'indirizzo e-mail privacy@terredargine.it Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), designato dal titolare ai sensi dell'art. 37 del GDPR, è disponibile scrivendo a responsabileprotezionedati@terredargine.it oppure nella sezione Privacy del sito, oppure nella sezione Amministrazione trasparente. L'informativa completa può essere richiesta scrivendo a privacy@terredargine.it oppure nella sezione Privacy del sito.

**IL DICHIARANTE
(Firma di un genitore)**

Data _____



Settore Servizi Educativi e Istruzione

Tel.059/649710 Fax 059/649.719

e-mail: pubblica.istruzione@terredargine.it

Prot.n.

Sig. _____

Sig.ra _____

Via _____

**Oggetto: Procedura vigilanza sull'obbligo di Istruzione Legge 13 novembre 2023, n. 159.
Iscrizione alla scuola- anno scolastico _____**

Da controlli effettuati, rispetto agli elenchi dei bambini obbligati in possesso del nostro Settore, possiamo presumere che non abbiate ricevuto la lettera per l'iscrizione alla scuola (primaria / secondaria di primo grado) _____ per l'anno scolastico _____.
Infatti, alla data di oggi il/la bambino/a _____ nato/a a _____ il _____, non risulta iscritto/a e non risulta frequentare nessuna scuola _____.

Come certamente saprete in Italia vige l'obbligo dell'iscrizione (per 10 anni, da 6 a 16 anni) e della frequenza alla scuola primaria e secondaria ed il Sindaco è tenuto a vigilare affinché tutti i bambini e i ragazzi assolvano tale obbligo, come previsto dalla legislazione vigente.
Siete invitati, pertanto, a provvedere all'iscrizione del minore presso la segreteria dell'Istituto Comprensivo _____, via _____ - _____ (Tel. _____) e, da ora, alla frequenza alla classe _____.

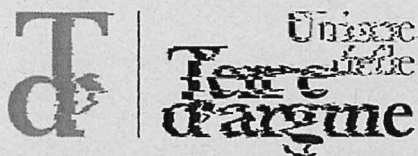
In caso di mancata ottemperanza alla presente richiesta, dopo il formale ammonimento da parte del sindaco, incorrerà nel reato di elusione dell'obbligo scolastico, che è punito con la reclusione fino a due anni per i genitori/tutori dei bambini/e (ragazzi/e) che non sono mai stati iscritti alla scuola dell'obbligo.

Distinti saluti.

Carpi, data della firma digitale

Il Dirigente del Settore Istruzione
dell'Unione delle Terre d'Argine*
(* Il documento è firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Procedura vigilanza sull'obbligo di Istruzione Legge 13 novembre 2023, n. 159/MODULO 5A



Settore Servizi Educativi e Istruzione

Tel.059/649710 Fax 059/649.719

e-mail: pubblica.istruzione@terredargine.it

Prot.n.

Sig. _____

Sig.ra _____

Via _____

**Oggetto: Procedura vigilanza sull'obbligo di Istruzione Legge 13 novembre 2023, n. 159.
Scarsa o mancata frequenza alla scuola- anno scolastico _____**

Come certamente saprete in Italia vige l'obbligo dell'iscrizione (per 10 anni, da 6 a 16 anni) e della frequenza alla scuola primaria e secondaria ed il Sindaco è tenuto a vigilare affinché tutti i bambini e i ragazzi assolvano tale obbligo, come previsto dalla legislazione vigente.

Siete invitati, pertanto, a provvedere a riprendere la frequenza scolastica per il minore presso la scuola _____, via _____ - _____ (Tel. _____) e, da ora, alla frequenza alla classe _____:

In caso di mancata ottemperanza alla presente richiesta (ripresa della frequenza), dopo il formale ammonimento da parte del sindaco, incorrerà nel reato di evasione (elusione) dell'obbligo scolastico, che è punito con la reclusione fino a 1 anno per i genitori dei bambini/e – ragazzi/e che hanno interrotto la frequenza scolastica per molti giorni.

Distinti saluti.

Carpi, data della firma digitale

Il Dirigente del Settore Istruzione
dell'Unione delle Terre d'Argine*

(*) Il documento è firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Procedura vigilanza sull'obbligo di Istruzione Legge 13 novembre 2023, n. 159/MODULO 5B

ISTITUTO COMPRESIVO / ISTITUZIONE SCOLASTICA _____
VIA _____ - cap _____

Prot. n.

All'attenzione
Dirigente Settore Servizi Educativi e Istruzione
Unione delle Terre d'Argine
Corso Alberto 91
41012 Carpi
pubblica.istruzione@pec.terredargine.it

**Oggetto: Segnalazione limitata frequenza dell'/della alunno/a _____ nato/a in _____
il _____ e iscritto/a alla classe _____ della scuola Primaria/Secondaria
_____ Richiesta di supplemento di istruttoria con il supporto dei Servizi
Comunali - Procedura vigilanza sull'obbligo di Istruzione Legge 13 novembre 2023, n. 159.**

Si comunica che le insegnanti della classe _____ della Scuola Primaria/Secondaria
_____ hanno comunicato che l'alunno/a _____ nata in _____ il _____,
residente in via _____ iscritto nell'anno scolastico _____ ha interrotto la frequenza a
scuola.

NOTE ESPLICATIVE E DESCRITTIVE

Si segnala pertanto la limitata frequenza a scuola dell'alunno/a sopra indicato, ai fini di un
supporto dei Servizi Comunali e un supplemento di istruttoria, come definito dal PROTOCOLLO DI
INTESA SULLA PROCEDURA di VIGILANZA DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE TERRITORIO
UNIONE TERRE D'ARGINE

In attesa di un vostro riscontro, siamo a porgere

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Procedura vigilanza sull'obbligo di Istruzione Legge 13 novembre 2023, n. 159/MODULO 6

ISTITUTO COMPRESIVO / ISTITUZIONE SCOLASTICA _____
VIA _____ **- cap** _____

Prot. n.

All'attenzione

Sindaco Comune di _____

Dirigente Settore Servizi Educativi e Istruzione
Unione delle Terre d'Argine
Corso Alberto 91
41012 Carpi
pubblica.istruzione@pec.terredargine.it

Oggetto: Segnalazione elusione obbligo scolastico per mancata/limitata frequenza dell'/della alunno/a _____ nato/a in _____ il _____ e iscritto/a alla classe _____ della scuola Primaria/Secondaria _____ - Procedura vigilanza sull'obbligo di Istruzione Legge 13 novembre 2023, n. 159.

Si comunica che l'alunno/a _____ nata in _____ il _____, residente in via _____ iscritto nell'anno scolastico _____

a) ha interrotto la frequenza a scuola dalla data del _____

b) ha effettuato le seguenti significative assenze non motivate e non giustificate _____

In data _____ è stata contattata la famiglia con le seguenti modalità e i seguenti esiti

ULTERIORI EVENTUALI NOTE ESPLICATIVE E DESCRITTIVE

Si fa presente che con prot. _____ è stata inoltre trasmessa formale comunicazione al responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, assegnando un termine di sette giorni per la ripresa della frequenza. Tale comunicazione non ha riscontrato alcun esito positivo, in quanto il minore non ha ripreso la frequenza scolastica.

Si segnala pertanto la riscontrata elusione dell'obbligo scolastico dell'alunno/a sopra indicato, per il seguito di competenza

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Procedura vigilanza sull'obbligo di Istruzione Legge 13 novembre 2023, n. 159/MODULO 7

ISTITUTO COMPRENSIVO / ISTITUZIONE SCOLASTICA _____
VIA _____ **- cap** _____

Prot. n.

All'attenzione

Dirigente Settore Servizi Sociali e Sociosanitari
Unione delle Terre d'Argine
Via S. Rocco 5
41012 Carpi

Coordinatrice Responsabile dell'Area minori

servizi.sociali@pec.terredargine.it

**Oggetto: RICHIESTA COLLABORAZIONE NELLE SITUAZIONI A RISCHIO DI
DISPERSIONE/EVASIONE SCOLASTICA E DI SIGNIFICATIVA FRAGILITA'**

DATI ALUNNO/ALUNNA

STUDENTE _____

CODICE FISCALE _____

ISTITUTO _____

CLASSE E SEZIONE _____

GENITORI/TUTORE CONTATTI GENITORI/TUTORE (recapito telefonico)

MOTIVO RICHIESTA DI COLLABORAZIONE

- MANCATA FREQUENZA
- FREQUENZA SALTUARIA

Elementi di fragilità riscontrati e utili alla valutazione del Servizio:

specificare le informazioni di contesto utili di cui la scuola dispone sul minore e sul suo nucleo

Informazioni disponibili:

specificare le ulteriori informazioni utili di cui la scuola dispone sul minore e sul suo nucleo familiare:

Referenti della scuola a cui il Servizio può fare riferimento in merito alla richiesta di collaborazione presentata:

Nome e Cognome _____

Telefono _____

e-mail _____

qualifica di chi richiede la collaborazione _____

Data

In attesa di un vostro riscontro, siamo a porgere

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

SINDACO COMUNE DI _____

Prot. n. _____

Egr genitori / tutori

via pec _____
via raccomandata a/r _____

OGGETTO: Ammonimento per violazione (*elusione*) dell'obbligo di istruzione – sig.ri _____

IL SINDACO

Viste le modifiche normative introdotte dalla Legge 13 novembre 2023, n. 159, di conversione con modificazioni, del decreto legge 15 settembre 2023, n. 123, **c.d. decreto Caivano** ("Misure di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale);

Visto l'articolo 1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296,

Visto il novellato art. 114 del D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297;

Visti gli articoli 111, 112, 113 del D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297;

Visto l'art. 570-ter c.p.;

Considerate le comunicazioni agli atti pervenute dal Dirigente Scolastico dell'ISTITUTO _____ di _____ dalle quali si evince la violazione (*elusione*) dell'obbligo di istruzione relativo al minore:

NOME COGNOME (DATA DI NASCITA) per il quale, in particolare, non risulta mai pervenuta la iscrizione alla classe _____ della scuola _____
oppure
risultano assenze superiori a _____ giorni nella frequenza della classe _____ della scuola _____

Individuati in NOME COGNOME (DATA DI NASCITA) e NOME COGNOME (DATA DI NASCITA) i responsabili dell'adempimento dell'obbligo di istruzione per i minori in parola nella loro qualità di soggetti esercenti la responsabilità genitoriale

AMMONISCE

NOME COGNOME (DATA DI NASCITA) e NOME COGNOME (DATA DI NASCITA) per i fatti descritti in premessa e

INVITA

gli stessi ad **ottemperare, senza ritardo, all'obbligo di istruzione** mediante regolare iscrizione (*oppure* tempestiva ripresa della frequenza scolastica) ovvero, in alternativa:

- a provare di procurare altrimenti l'istruzione ai minori in parola;
- a giustificare l'inadempimento con motivi di salute o altri gravi impedimenti.

Si ricorda che, a norma dell'art. 114 comma 5 del citato D. Lgs., nel caso non pervenisse risposta entro **una settimana** dalla notifica della presente si provvederà, a norma dell'art. 311 del Codice di Procedura Penale, a denunciare la notizia di reato al competente Pubblico Ministero.

IL SINDACO

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del d.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate)*

SINDACO COMUNE DI _____

Prot. n.

Alla Procura della Repubblica
c/o Tribunale di Modena
Corso Canalgrande 81
41121 Modena
Per il tramite della Polizia Locale

OGGETTO: Alunno/a _____ nato/a il _____ in _____ e residente in via _____ a _____. Informativa di reato si sensi della Legge 13 novembre 2023, n. 159 - Vigilanza sull'obbligo di Istruzione

Viste le modifiche normative introdotte dalla Legge 13 novembre 2023, n. 159, di conversione con modificazioni, del decreto legge 15 settembre 2023, n. 123, **c.d. decreto Caivano** ("Misure di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale);

Visto l'articolo 1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296,

Visto il novellato art. 114 del D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297;

Visti gli articoli 111, 112, 113 del D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297;

Visto l'art. 570-ter c.p.;

Ai sensi **dell'art. 570-ter del codice penale** siamo a trasmettere le opportune informazioni riguardanti la situazione del/della minore _____ nato/a il _____ in _____, figlio di _____ nato il _____ in _____, documento n. _____.

Il nucleo familiare è composto da:

PADRE _____, dati anagrafici _____.
MADRE _____, dati anagrafici _____.
FIGLIO _____, dati anagrafici _____.
FIGLIO _____, dati anagrafici _____.

Il/la minore è stato segnalato/a dall'Istituto Comprensivo di _____ per mancata **iscrizione/frequenza** dall'anno scolastico _____.

Il/la minore era iscritto/a alla classe _____ della scuola primaria/secondaria di primo/secondo grado _____ di _____ e all'epoca aveva realizzato _____ giorni di assenza da scuola.

Sono stati effettuati i seguenti atti di accertamento e controllo

Con protocollo _____ è stata formalizzato l'ammonimento ai genitori / tutori del minore _____ per violazione (elusione) dell'obbligo scolastico

Alla fine dell'anno scolastico, il minore è stato/a respinto/a e non ammesso/a alla classe

_____.

ULTERIORI EVENTUALI NOTE ESPLICATIVE E DESCRITTIVE

Si trasmette la presente segnalazione, rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti, informazioni ed eventuali collaborazioni.

Cordiali saluti.

Data della firma digitale

IL SINDACO

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del d.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate)*



Settore Servizio Sociale

Prot. n.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
C/O TRIBUNALE PER I MINORENNI
Via del Pratello 36- 40122 - Bologna

OGGETTO: Segnalazione situazione di pregiudizio a carico del minore nato il.....e residente a..... in via..... Vigilanza sull'obbligo di Istruzione Legge 13 novembre 2023, n. 159.

CONTENUTI:

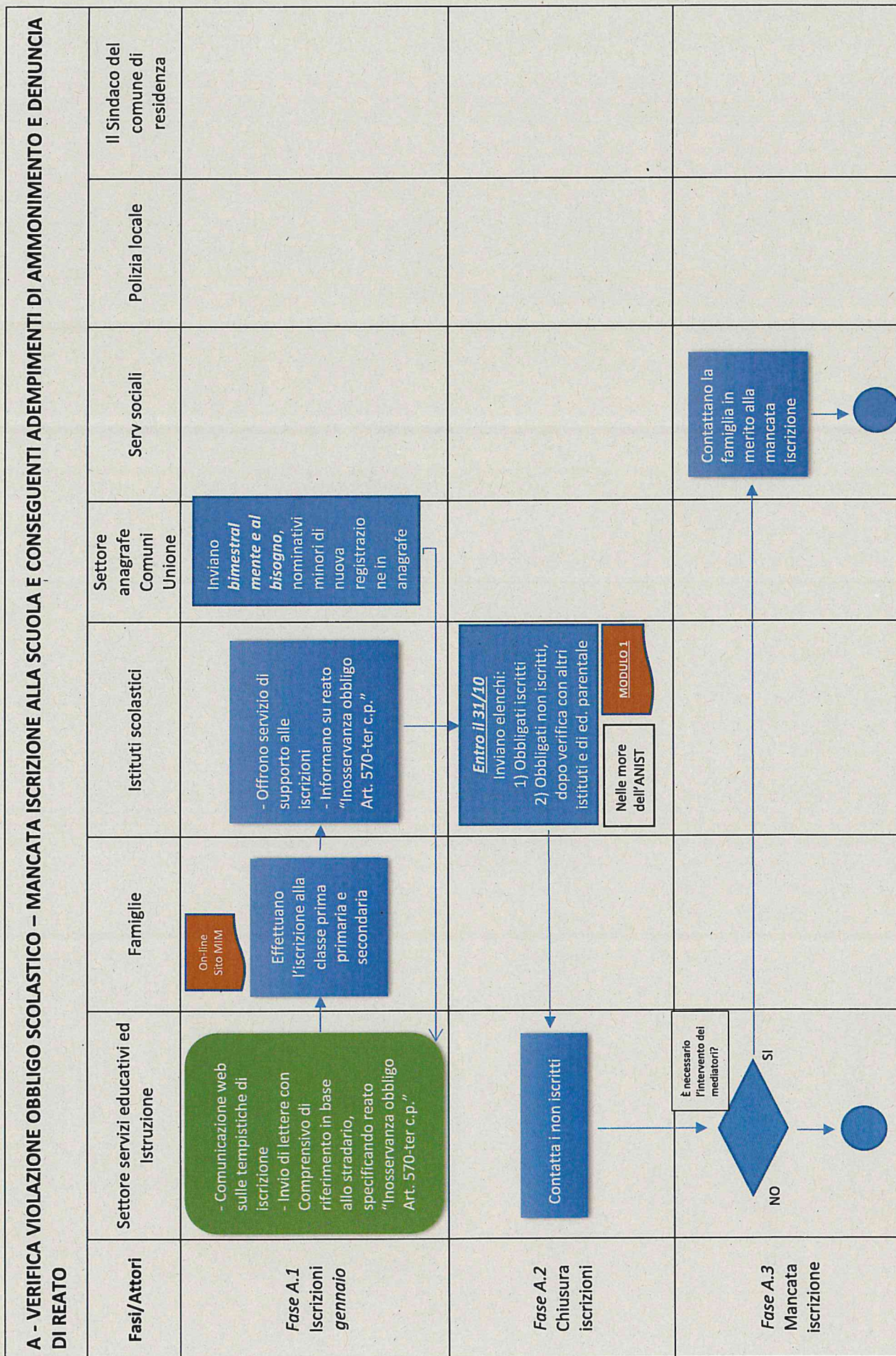
- Dati anagrafici del bambino e suo indirizzo
- Composizione del nucleo familiare e dati anagrafici dei familiari
- Descrizione della situazione familiare
- Descrizione del bambino, delle sue condizioni psicofisiche generali e delle sue condizioni di vita familiare, sociale e scolastiche...
- Descrizione degli elementi di rischio e pregiudizio, dei comportamenti genitoriali,....
- Descrizione degli interventi assistenziali attivati.
- (...)

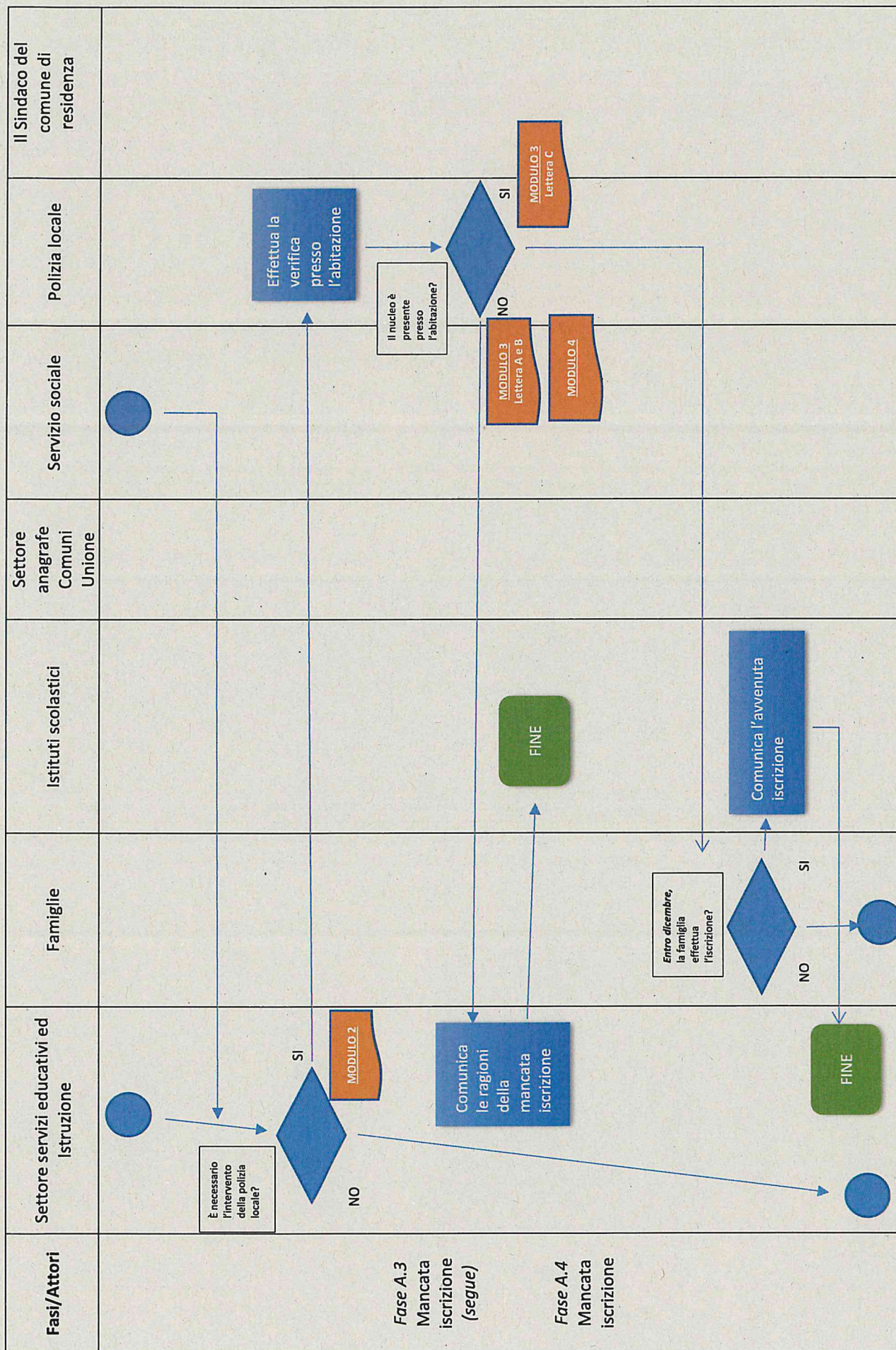
Carpi, Data della firma digitale

Il Dirigente del Settore Servizi Sociali
dell'Unione delle Terre d'Argine*

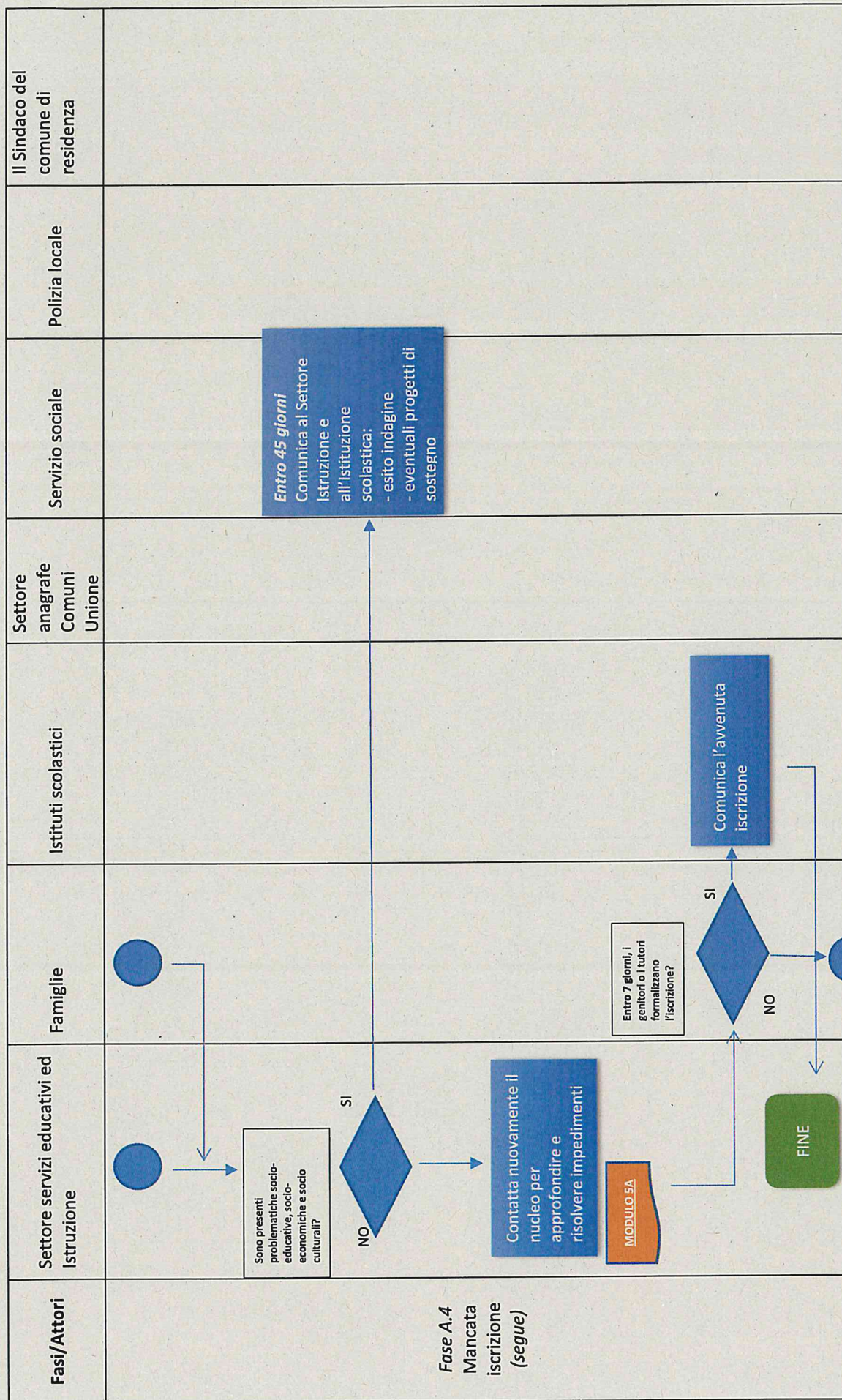
(*) Il documento è firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Procedura vigilanza sull'obbligo di Istruzione Legge 13 novembre 2023, n. 159/MODULO 11

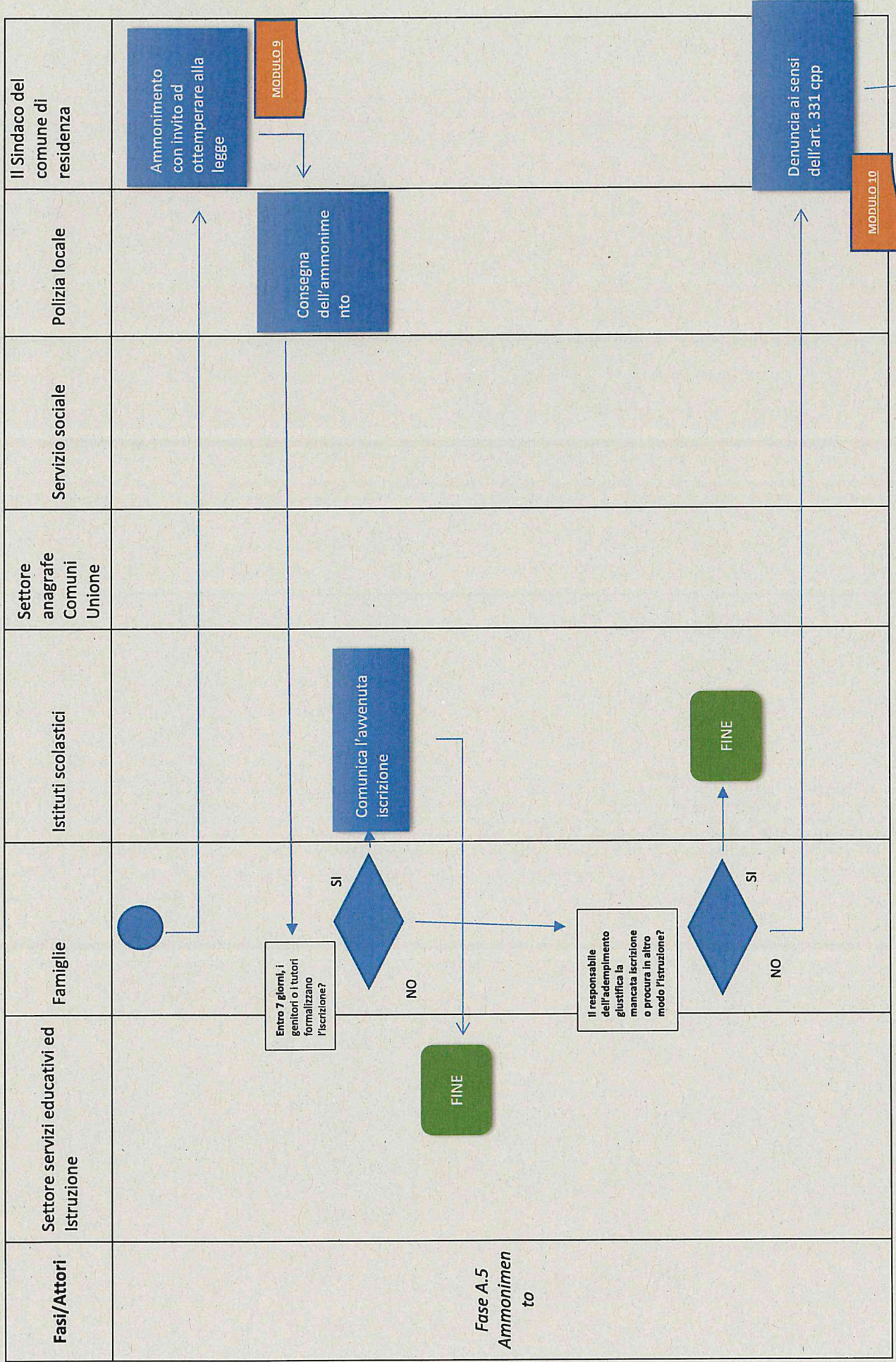


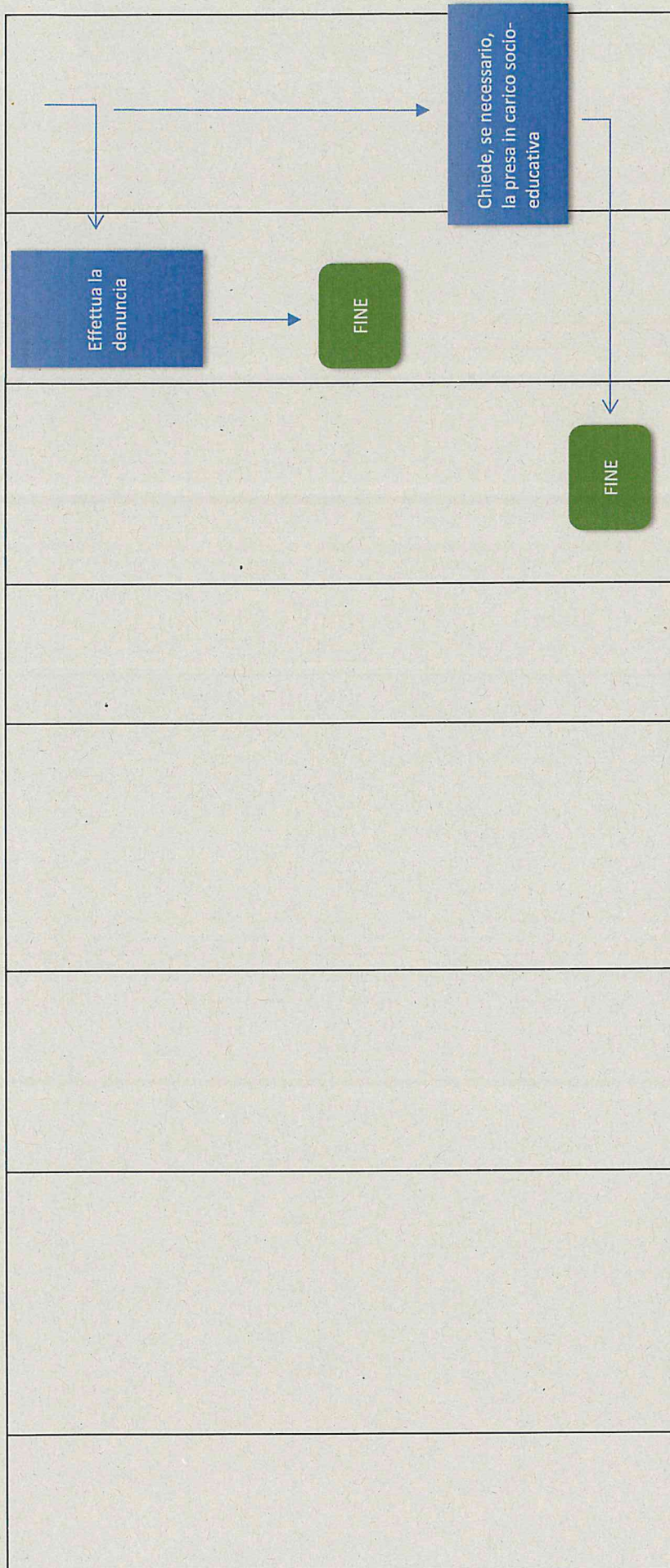



Copia di documento acquisito nel protocollo informatico dell'Unione delle Terre d'Argine.



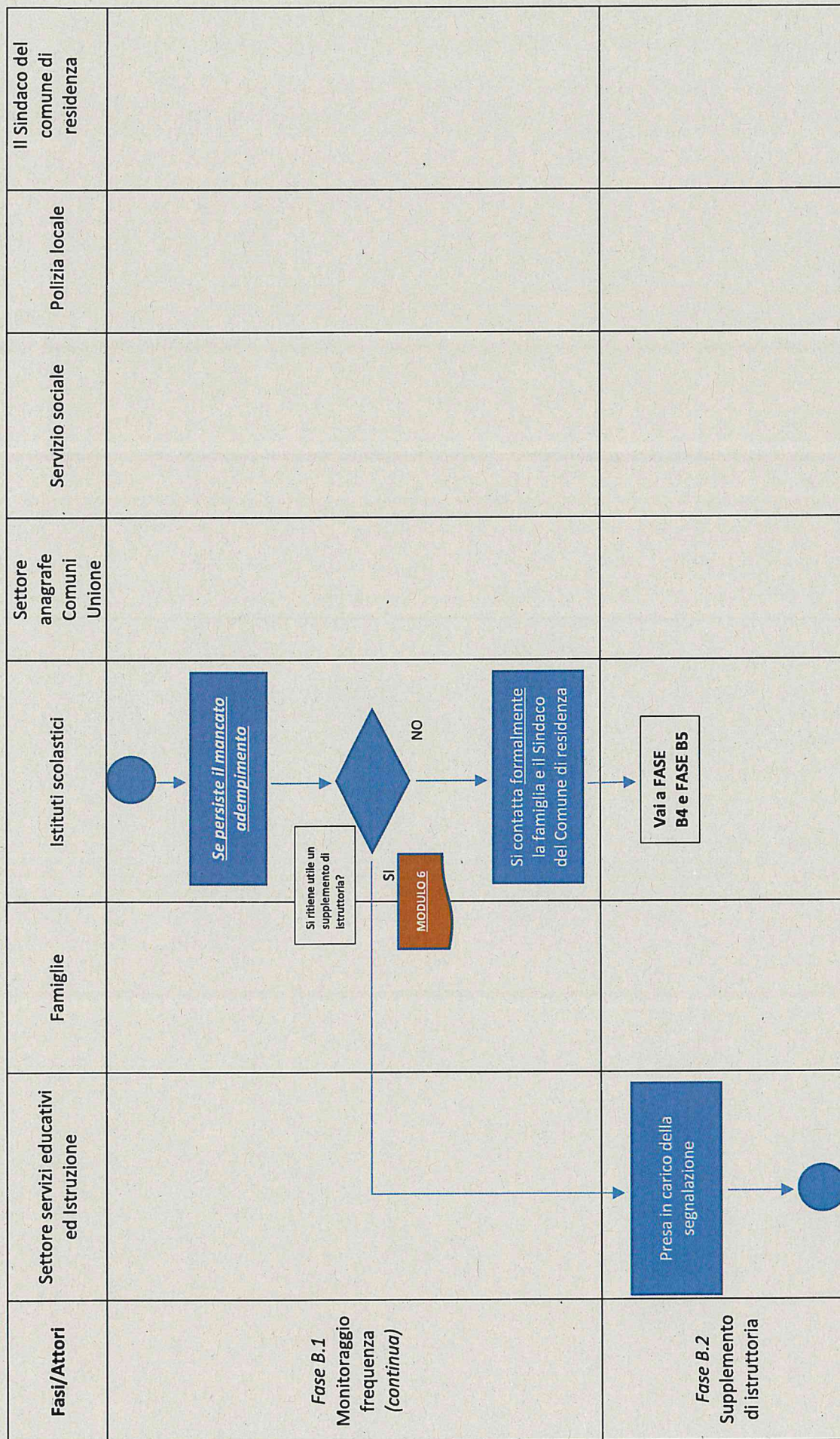
Copia di documento acquisito nel protocollo informatico dell'Unione delle Terre d'Argine.





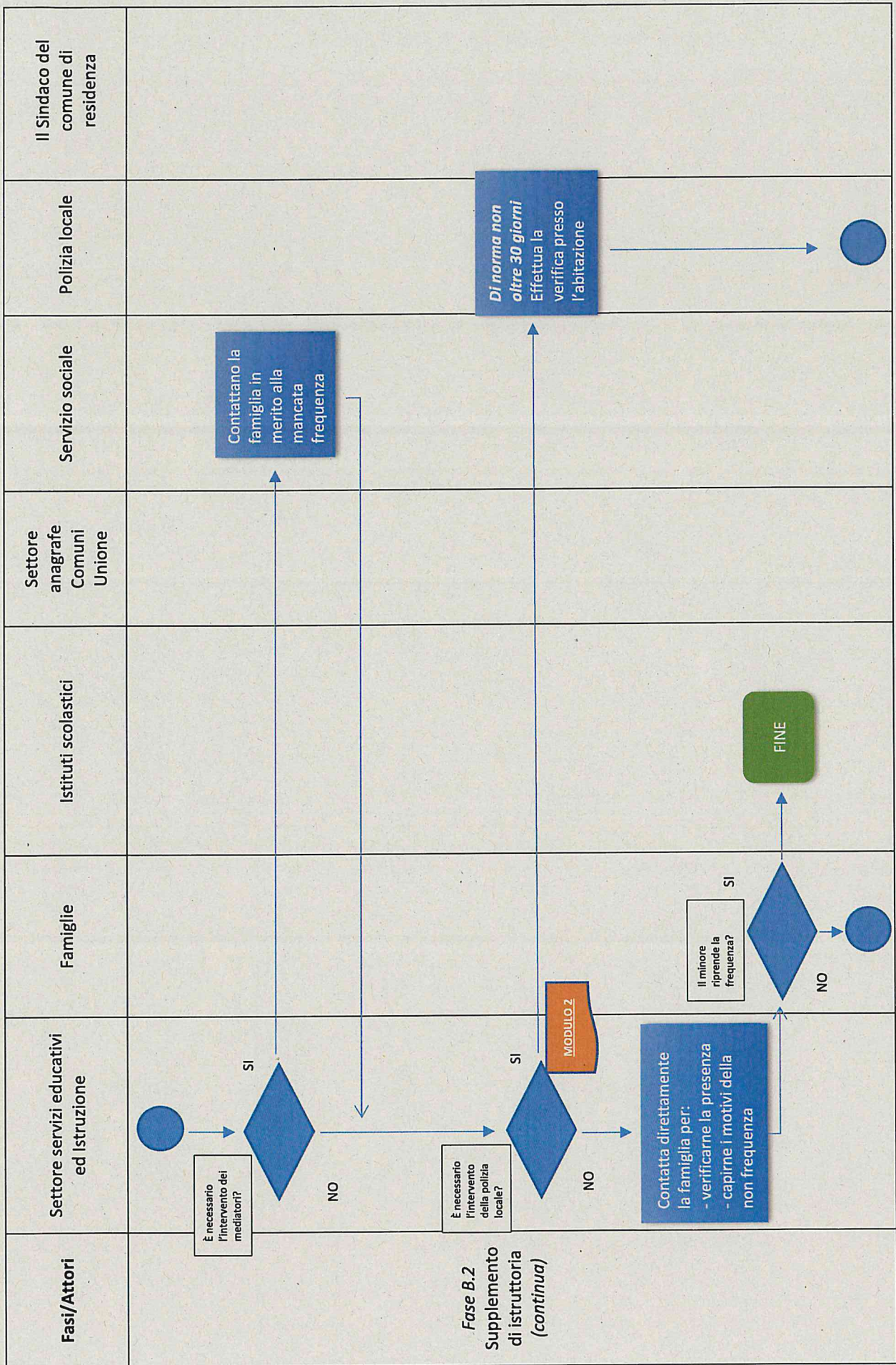
B - VERIFICA ELUSIONE OBBLIGO SCOLASTICO – MANCATA FREQUENZA SCOLASTICA E CONSEGUENTI ADEMPIMENTI DI AMMONIMENTO E DENUNCIA DI REATO							
Fasi/Attori	Settore servizi educativi ed Istruzione	Famiglie	Istituti scolastici	Settore anagrafe Comuni Unione	Servizio sociale	Polizia locale	Il Sindaco del comune di residenza
Fase B.1 Monitoraggio frequenza			<p>Ad inizio anno scolastico informano le famiglie in merito all'elusione dell'obbligo scolastico specificando reato "Inosservanza obbligo Art. 570-ter c.p."</p> <p>Durante l'anno scolastico Verificano e controllano la frequenza monitorando: - mancata frequenza - scarsa frequenza</p> <p>In caso di mancata o scarsa frequenza, contattano la famiglia per approfondire i motivi e per sollecitarne la ripresa</p> 				

Continua nella pagina successiva

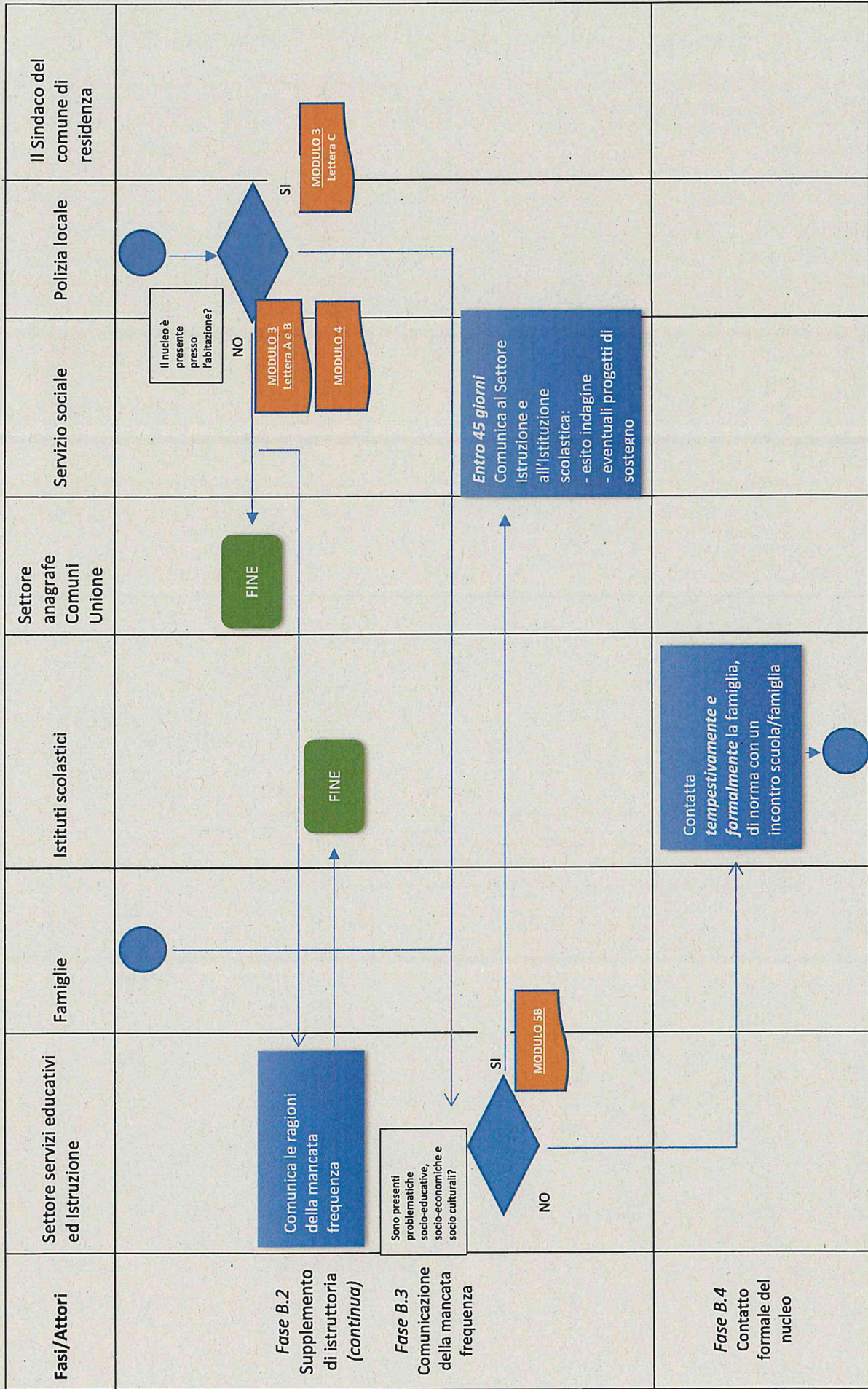


Continua nella pagina successiva

Copia di documento acquisito nel protocollo informatico dell'Unione delle Terre d'Argine.



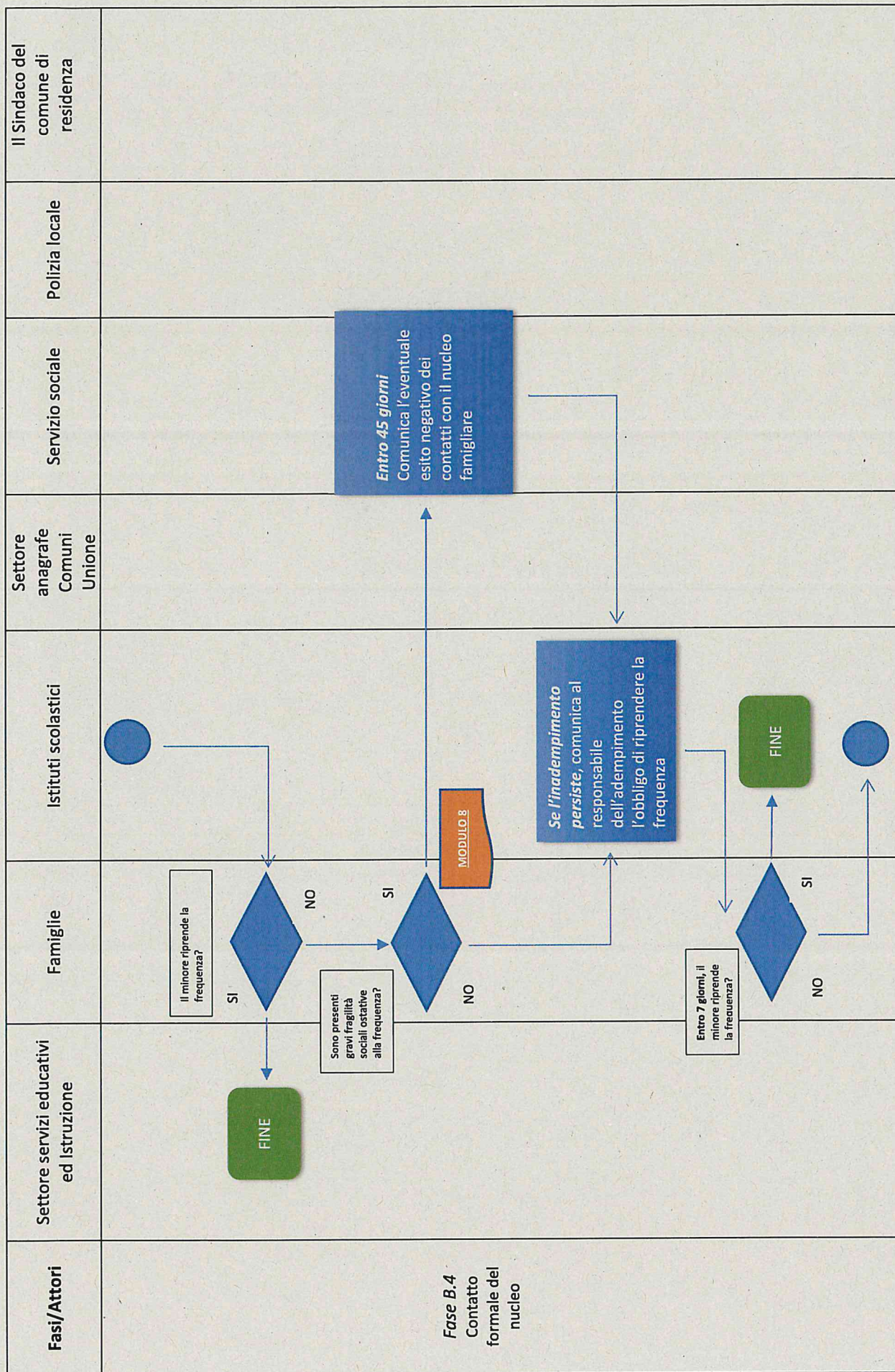
Continua nella pagina successiva



Continua nella pagina successiva

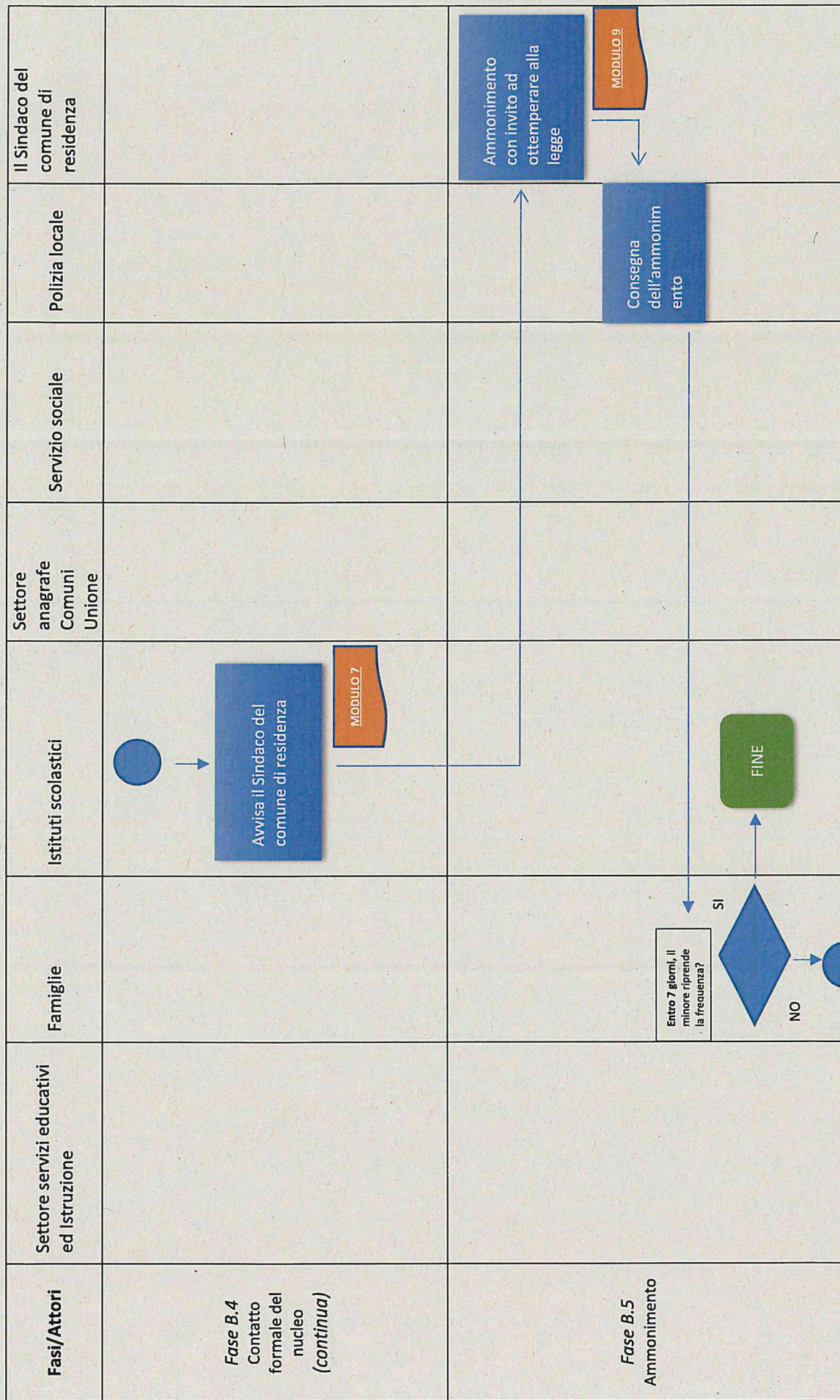
Copia di documento acquisito nel protocollo informatico dell'Unione delle Terre d'Argine.

Copia di documento acquisito nel protocollo informatico dell'Unione delle Terre d'Argine.



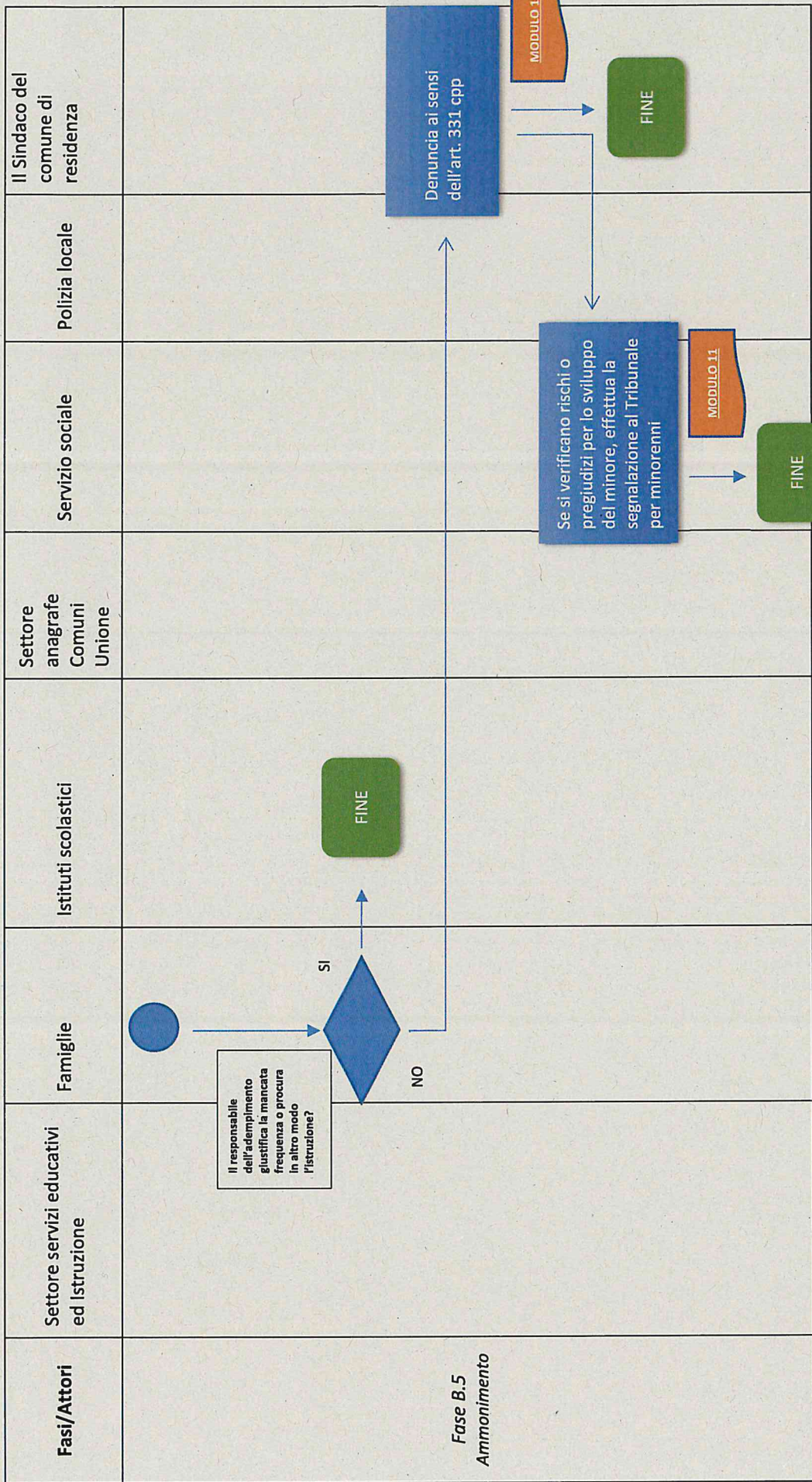
Continua nella pagina successiva

Copia di documento acquisito nel protocollo informatico dell'Unione delle Terre d'Argine.



Continua nella pagina successiva

Copia di documento acquisito nel protocollo informatico dell'Unione delle Terre d'Argine.



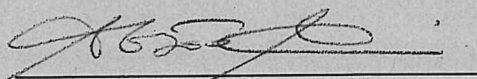
**PROTOCOLLO DI INTESA
SULLA PROCEDURA di VIGILANZA DELL'OBBLIGO DI
ISTRUZIONE**

TERRITORIO UNIONE TERRE D'ARGINE

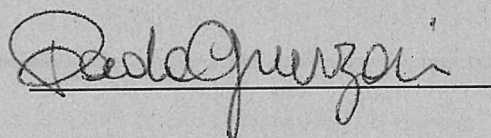
Approvato con delibera di Giunta n. 43 del 24/4/2024

Sottoscritto da:

Alberto Bellelli
Presidente Unione Terre d'Argine- Sindaco Comune di Carpi



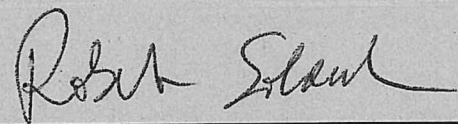
Paola Guerzoni
Sindaco Comune di Campogalliano



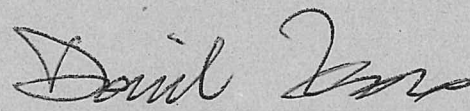
Enrico Diacci
Sindaco Comune di Novi di Modena



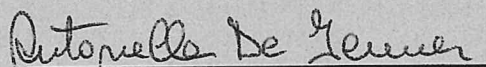
Roberto Solomita
Sindaco Comune di Soliera



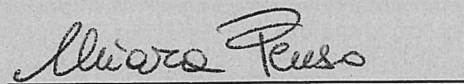
David Toro
Dirigente scolastico Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Campogalliano



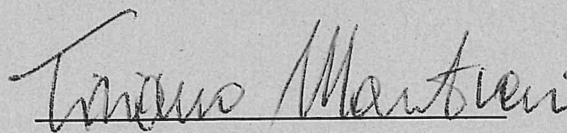
Antonella De Ienner
Dirigente scolastico Istituto Comprensivo Carpi Centro



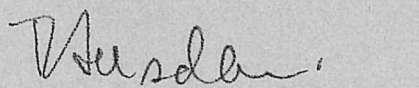
Chiara Penso
Dirigente scolastico Istituto Comprensivo Carpi 2



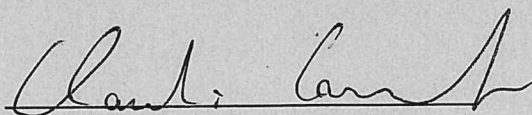
Tiziano Mantovani
Dirigente scolastico Istituto Comprensivo Carpi 3



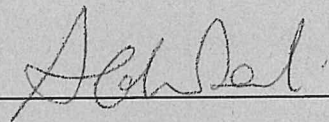
Federica Ansaloni
Dirigente scolastico Istituto Comprensivo Carpi Nord



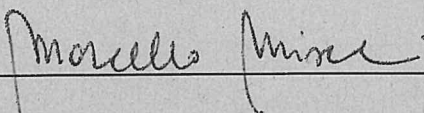
Claudio Cavazzuti
Preside Istituto scolastico paritario Sacro Cuore



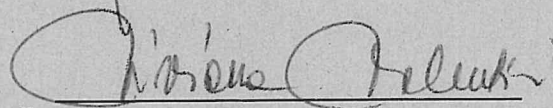
Alda Barbi
Dirigente scolastico Liceo Scientifico "M. Fanti"



Marcello Miselli
Dirigente scolastico Istituto Tecnico Industriale "Leonardo Da Vinci"



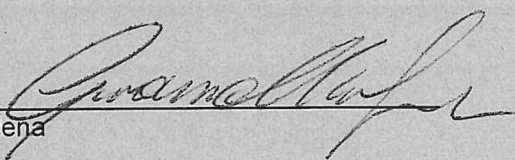
Viviana Valentini
Dirigente scolastico Istituto di Istruzione Superiore "A. Meucci"



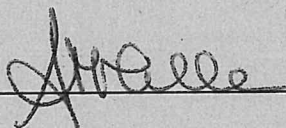
Silvia De Vitis
Dirigente scolastico Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "G. Vallauri"




Giovanna Manfredi
Dirigente scolastico Istituto Comprensivo "Gasparini" - Novi di Modena



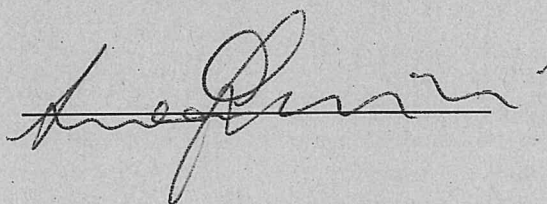
Angela Alessandra Milella
Dirigente scolastico Istituto Comprensivo Soliera



Maria Martani (delegata da Paolo Ferrari)
Coordinatrice delle attività educative e didattiche Istituto Figlie della Provvidenza



Luca Franchini
Direttore Centro di Formazione Professionale Nazareno



Francesca Malagoli
Direttore Centro di Formazione Professionale ForModena

NON APPLICABILE
